

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. n. 777/Area I^/S.G. del 15/11/2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTA** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile di questo Servizio;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. BurdenSharing)”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTO** il decreto dell'11 maggio 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15 marzo 2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;

- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole";
- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/3/2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11";
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)", con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche"
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 06/Gab del 13/01/2023;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114" che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-*bis* riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;

- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il D.D.G. del 26/03/2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all’espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto Interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n.170/GAB del 26/07/2022, con il quale vengono prorogati fino al 31/12/2022 i componenti della C.T.S. nominati con D.A. n. 311/GAB del 23/07/2019;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303”;
- VISTO** l’Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell’Ambiente e il Dipartimento dell’Agricoltura, con il quale viene stabilito “l’iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all’acquisizione del parere del Dipartimento dell’Agricoltura nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 75831 del 24/12/2020, con la quale il Sig. Ernst Gostner nella qualità di Amministratore Unico della Società FRI-EL SOLAR SRL (nel seguito Proponente) ha presentato all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, n.q. di “Autorità Competente”, una istanza di VIA ai sensi dell’art. 23, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e l’avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (in seguito PAUR), ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, per la realizzazione ed esercizio del “*Progetto di un Impianto*”

fotovoltaico della potenza installata di 11,25 MWdc, potenza di connessione alla rete 10,2 MWac, e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili, denominato “Impianto PV di Licodia Eubea”, ubicato nel Comune di Licodia Eubea (CT) in C.da Grottealte”, proposto dalla Società FRI-EL SOLAR SRL, con sede legale in Bolzano, Piazza del Grano 3, 39100 (BZ) (C.F. e P.IVA 02023090380 e PEC: fri-elsolar@legalmail.it);

- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all’elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. da 44075 a 44169, con assegnazione Codice Procedura 1222 - Classifica CT_020_IF01222;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell’art. 33 D. Lgs. 152/2006, e dell’art. 91 L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 7280 del 08/02/2021, del Servizio 1 DRA, recante comunicazione di avvio procedibilità dell’istanza, ai sensi dell’art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal proponente a corredo della predetta istanza prot. DRA n. 75831/2020, perfezionata con successiva nota prot. DRA 6070 del 02/02/2021;
- VISTA** la nota prot. n. DI.SIC/RU/65/PUZ EAM 28857 del 09/02/2021 (prot. DRA n. 7527 del 09/02/2021) con la quale la SNAM RETE GAS SPA ha comunicato che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della stessa Società;
- VISTA** la nota prot. n. 6048 del 22/02/2021 (prot. DRA n. 10404 del 22/02/2021) con la quale il Servizio X del Dipartimento dell’Energia (DRE) ha comunicato che non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria, né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava, ed ha comunicato il proprio nulla osta all’accoglimento della richiesta per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari;
- VISTA** la nota prot. n. 7364 del 03/03/2021 (prot. DRA n. 13408 del 04/03/2021) con la quale il Servizio 3 del DRE ha comunicato la procedibilità della pratica, ai sensi del combinato disposto dell’art. 4, c. 2 del regolamento approvato con DPR n. 48/2012 e del punto 14.4 del D.M. 10/09/2010, richiedendo documentazione integrativa, ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Unica di cui all’art. 12, comma 3, del D.Lgs n. 387/2003;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 17164 del 22/03/2021 Terna ha comunicato il parere di rispondenza della documentazione progettuale relativa alle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete;
- VISTA** la nota prot. n. 11961 del 12/04/2021 (prot. DRA n. 21773 del 12/04/2021) il Servizio 8 del DRE, ha comunicato che non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari per la ricerca o la coltivazione di idrocarburi e risorse geotermiche di competenza del Servizio, ed ha rilasciato il proprio nulla osta, con la prescrizione di richiedere a SNAM Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla osta ai lavori, in relazione all’eventuale presenza di metanodotti;
- VISTA** la nota prot. 29036 del 07/05/2021 con la quale il Servizio 1 ha comunicato la pubblicazione dell’avviso al pubblico ai sensi dell’art 27-bis, comma 4 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTA** la nota prot. n. M_D MSICIL0011078 del 17/05/2021 (prot. DRA n. 31589 del 18/05/2021) con la quale il Comando Marittimo Sicilia MARISICILIA ha rilasciato il proprio nulla contro la realizzazione dell’opera in argomento;
- VISTA** la nota prot. n. 25773 del 26/05/2021 (prot. DRA n.34672 del 27/05/2021) con la quale l’Aeronautica Militare - Comando Scuole dell’A.M./3^Regione Aerea ha espresso parere favorevole alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell’art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010;
- VISTA** la nota prot. n. 27051 del 27/05/2021 (prot. DRA n. 34919 del 27/05/2021) con la quale ARPA Sicilia ha trasmesso limitatamente a quanto attiene alla tematica “Agenti Fisici” la relazione redatta per competenza dalla UOC Agenti Fisici dell’Agenzia, prot. 24041 del 12/05/2021; per quanto attiene alla gestione terre e rocce da scavo, per gli aspetti sottesi dal DPR n.120/2007, il parere reso dalla UOS “Bonifiche” che esaminato il Piano di utilizzo delle Terre e rocce da scavo lo ha valutato approvabile;

- VISTA** la nota prot. n. 2553 del 14/06/2021 (prot. DRA n. 40667 del 17/06/2021) con la quale il Comune di Licodia Eubea ha trasmesso l'attestazione di avvenuta pubblicazione dell'Avviso all'Albo online del Comune, dal 12/05/2021 al 11/06/2021 (n. registro 451/021);
- VISTA** la nota prot. n. 57425 del 26/07/2021 (prot. DRA n. 52131 del 28/07/2021) con la quale il Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 5 ha rilasciato il proprio nulla osta ai soli fini del parere preventivo;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 83899 del 14/12/2021 con la quale il DASOE, esaminata la pratica e le integrazioni pervenute, ha espresso "parere favorevole";
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 60/2022 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) reso nella seduta plenaria del 13/04/2022 recante richiesta di integrazioni e di revisione del progetto, notificato al Proponente con nota prot. DRA n. 27813 del 21/04/2022;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 35738 del 18/05/2022 con la quale il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti in riscontro al citato P.I.I. n. 60/2022 della C.T.S., che risulta depositata nel Portale Ambientale Sezione "Integrazioni" con n. id. da 20722 a 20736;
- VISTA** la nota prot. DRA 49009 del 01/07/2022 con la quale il Servizio 1 – DRA ha convocato la *prima* riunione della Conferenza di Servizi ("CdS") per l'11/07/2022;
- VISTA** la nota prot. 18382 del 05/07/2022 (prot. DRA 51153 del 07/07/2022) con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania ha comunicato che qualora le attività connesse all'esercizio dell'impianto non rientrano tra quelle ricadenti nel campo di applicazione del D.P.R. 151/2011, lo stesso non è tenuto ad esprimersi in merito;
- RICHIAMATO** il verbale della *prima* riunione della "CdS", tenutasi il 11/07/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 52641 del 13/07/2022, nel corso della sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.
- Nel corso della Conferenza in particolare:
- viene data lettura della nota prot. 12161 del 08/07/2022 (prot. DRA 51789 del 11/07/2022) con la quale l'Autorità di Bacino ha richiesto documentazione integrativa e ha sospeso, in attesa di riscontro, il giudizio sulla compatibilità dell'intervento;
 - il rappresentante del Comune di Licodia Eubea ha rilasciato parere favorevole per quanto concerne la compatibilità urbanistica del progetto al PRG vigente;
 - il rappresentante della Soprintendenza ha comunicato il parere favorevole reso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania - Sezione Beni Paesaggistici e Demotnoantropologici e Beni Architettonici e Storico-artistici;
 - il rappresentante del Genio Civile di Catania ha comunicato che il progetto potrà essere assentito dall'Ufficio ai sensi delle NTC (cap. 6 § 12 – fattibilità di opere su grandi aree) a condizione che venga rivisto nelle valutazioni idrologiche.
- VISTA** la nota nota prot. 37513 del 11/07/2022 (prot. DRA 52227 del 12/07/2022) con la quale la Città Metropolitana di Catania - II Dipartimento Gestione Tecnica - 1° Servizio ha comunicato che dalla disamina della documentazione i lavori di cui in oggetto non interferiscono con strade appartenenti al demanio di competenza;
- VISTA** la nota prot. n. 85047 del 13/07/2022 (prot. DRA 52739 del 13/07/2022) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura – LEADER ha espresso parere di competenza in merito alla fattibilità del progetto comunicando che *"dalle verifiche è stato accertato che i terreni oggetto dell'intervento classificati in zona "E" verde agricolo del PRG vigente, ricadono all'interno dei disciplinari di produzione dell'Uva da tavola di Mazzarone IGP, dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP, dell'Olio Extravergine di Oliva IGP Sicilia, dell'Olio Monti Iblei DOP, del formaggio Pecorino Siciliano DOP, del Vino Cerasuolo di Vittoria DOC, del Vino Cerasuolo di Vittoria DOCG, del Vino Vittoria DOC, Vino DOC Sicilia e del Vino Sicilia IGT. L'eventuale improduttività o definizione di area degradata, ai fini della idoneità del sito,*

fatte salve le applicazioni di pregio citate, deve essere legata alle condizioni pedo-climatiche, da dimostrare con dettagliate indagini specialistiche”;

VISTA la nota prot. DRA 58305 del 02/08/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha convocato la *seconda* riunione della “CdS”;

VISTA la nota prot. 86507 del 02/09/2022 (prot. DRA 64852 del 07/09/2022) con la quale l’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania ha comunicato per la “CdS” del 07/09/2022 che il sito d’intervento, localizzato nel territorio del Comune di Licodia Eubea in C.da Grottealte, non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell’art. 1 R.D.L. 3267/1923 e pertanto non soggetta a Nulla Osta da parte dell’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;

RICHIAMATO il verbale della *seconda* riunione della “CdS”, tenutasi il 07/09/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 66183 del 13/09/2022.

Nel corso della Conferenza in particolare:

- il Proponente ha comunicato di avere ricevuto la nota prot. 604313 del 05/09/2022 di ANAS recante Nulla Osta di Massima con condizioni, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 26 comma 2 del Regolamento di Esecuzione del C.d.S., ed ha comunicato di avere riscontrato la richiesta di documentazione integrativa dell’Autorità di Bacino, prot. 12161/2022;

- il Rappresentante della Città Metropolitana di Catania ha richiesto chiarimenti in merito alla valutazione sull’effetto cumulo;

- il Rappresentante della TIM ha dichiarato l’assenza di infrastrutture della TIM o Fibercop interferenti con le opere in progetto;

VISTA la nota prot. 46209 del 07/09/2022 (prot. DRA 65442 del 09/09/2022) con la quale ARPA Sicilia ha comunicato la trasmissione della valutazione di competenza dell’U.O.C. Agenti Fisici prot. n. 24041/2021, nonché la valutazione di competenza della U.O.S. Bonifiche inerente il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo valutato approvabile;

VISTA la nota prot. n.15545 del 09/09/2022 (prot. DRA n.65638 del 09/09/2022) con la quale l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 6 ha rilasciato l’Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. n. 130757 del 27/09/2022 (prot. DRA n.70379 del 28/09/2022) con la quale il Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio Regionale del Genio Civile di Catania, ha espresso parere favorevole di fattibilità ai sensi del D.M. 17/01/2018 (art. 6 par. 12 - fattibilità di opere su grandi aree) sul progetto in argomento nell’ambito della Procedura di VIA;

VISTA la nota prot. DRA 71908 del 05/10/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha convocato la *terza* riunione della “CdS”;

RICHIAMATO il verbale della *terza* riunione della “CdS”, tenutasi il 12/10/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 74342 del 13/10/2022;

Nel corso della Conferenza in particolare:

- il Proponente in riscontro alla comunicazione del Comando dei Vigili del Fuoco di Catania, prot. 26537 del 11/10/2022, ha dichiarato che all’interno del campo fotovoltaico in progetto non sono presenti attività rientranti nell’ambito di applicazione del D.P.R. n. 151/2011;
- il Rappresentante della Città Metropolitana di Catania – D2.04 ha reso il Nulla Osta con condizioni di cui alla nota prot. n. 53664 del 12/10/2022;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 398/2022 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 24/11/2022, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 86709 del 24/11/2022 recante l’attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale per il progetto subordinatamente all’ottemperanza delle prescrizioni ambientali ivi impartite;

PRESO ATTO delle dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 rese dal legale rappresentante della Società incaricata della redazione del progetto definitivo trasmessa con la nota prot. DRA n. 75831 del 24/12/2020 di trasmissione della documentazione depositata ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A., con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizione

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)** ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto denominato *“Progetto di un Impianto fotovoltaico della potenza installata di 11,25 MWdc, potenza di connessione alla rete 10,2 MWac, e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili, denominato “Impianto PV di Licodia Eubea”, ubicato nel Comune di Licodia Eubea (CT) in C.da Grottealte”,* **Classifica CT_020_IF01222, Codice Procedura 1222** proposto dalla Società Fri-El Solar SRL, con sede legale in Bolzano, Piazza del Grano 3, 39100 (BZ) (C.F. e P.IVA 02023090380 e PEC: fri-elsolar@legalmail.it) a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni del presente parere e dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Piano di Monitoraggio
Oggetto della prescrizione	Il piano di monitoraggio deve essere trasmesso ad ARPA Sicilia con contemporanea richiesta di parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Piano di Utilizzo delle Terre
Oggetto della prescrizione	Il piano di utilizzo delle terre deve essere trasmesso ad ARPA Sicilia con contemporanea richiesta di parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti dovranno essere predisposti idonei elaborati:</p> <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo.</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.lgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</p> <p>d) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>e) La rete di recinzione, munita di idonei passaggi per la piccola fauna selvatica, dovrà essere posta tra la fascia di mitigazione di</p>

	larghezza minima di 10 m al netto di stradelle o altri servizi, e l'area di impianto ove sono posti i pannelli.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni /Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <p>a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</p> <p>b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Corso Operam – Post Operam
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
------------------------------	-------------

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Corso d'Opera</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<p>a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>a) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni – Vegetazione e Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare:</p> <p>Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale.</p> <p>Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno 10 metri lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area.</p> <p>In relazione alla presenza di bacini idrici, all'interno dell'area, si dovrà prevedere il loro mantenimento e la riqualificazione naturalistica utilizzando specie riparie coerenti con il contesto pedoclimatico dell'area. Dovrà essere prevista una fascia di almeno 10 metri.</p> <p>Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <p>Devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi.</p> <p>Ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio.</p> <p>Ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Corso d'opera – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere

Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività:</p> <p>Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n.398/2022 della C.T.S. del 24/11/2022 citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 2, composto da n. 66 pagine comprensivo del foglio firme presenze della commissione.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato. Il termine di efficacia del presente atto potrà essere prorogato con il Decreto Assessoriale di rilascio del P.A.U.R..

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1, che sarà svolta secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa D.R.A./A.R.P.A. approvato con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale

12/08/2014, n. 21, sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://svi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 1222 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 01/02/2023

F.to L'Assessore
Elena Pagana



Codice procedura: 1222
Classifica: CT_020_IF01222
Proponente: FRI-EL SOLAR SRL

Procedimento: Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,

OGGETTO: PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 11,25 MWP E POTENZA AI FINI DELLA CONNESSIONE PARI A 10,2 MWAC NONCHÉ DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI LICODIA EUBEA C.DA GROTTREALTE (CT). L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO E LE RELATIVE INFRASTRUTTURE RICADONO SULLE PARTICELLE 98, 112, 97, 5, 84, 117, 91, 89, 109 DEL FOGLIO 3 E LA LINEA DI CONNESSIONE INTERESSA UNA PORZIONE LINEARE DELLE PARTICELLE 479, 480, 173, 440, 395 DEL FOGLIO 4 E DELLE PARTICELLE 162, 54, 80, 86, 81, 118, 119, 120, 121, 116, 46 DEL FOGLIO 3.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 398 del 24.11.2022

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i.;

VISTO il DPR 13 06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

COD 1222 PIC - PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 11,25 MWP E POTENZA AI FINI DELLA CONNESSIONE PARI A 10,2 MWAC NEL COMUNE DI LICODIA EUBEA C.DA GROTTREALTE (CT).



VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020 con il quale è stato modificato e sostituito il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. N. 170/GAB del 27 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31.12.2022 l'incarico di 21 componenti della C.T.S. e modificato il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n.75831 del 24.12.2020 con la quale la ditta FRI-EL SOLAR ha presentato istanza per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, e del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017 per il progetto indicato in oggetto, con contestuale invio della contabile di pagamento degli oneri istruttori e proposta di validità di 5 anni del decreto autorizzativo.

VISTA la nota prot. ARTA 3237 del 20.01.2021 di richiesta di perfezionamento atti con dichiarazione del valore economico del progetto e trasmissione quietanza dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori con specifica indicazione del capitolo di accredito 1991 capo 22 e del codice CRO/TNN

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 6070 del 02.02.2021 del Proponente di trasmissione dei seguenti documenti:

- Scheda sintetica
- Quadro economico
- Copia della distinta di pagamento oneri istruttori

VISTA la nota prot. ARTA 7280 del 08.02.2021 recante la "Dichiarazione di procedibilità" dell'istruttoria e ribadito che ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

VISTA la nota prot. ARTA 13408 del 04.03.2021 del Servizio 3 dell'Assessorato Energia di richiesta di adeguamento della documentazione trasmessa ai sensi delle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (art 12 comma 3 del D.Lgs 387/2003 e art 5 del D.Lgs 28/2011).

VISTA la nota prot. ARTA 14046 del 08.03.2021 di ATI, Ambito Territoriale Ottimale Catania 2 indirizzata al comune di Licodia Eubea per la segnalazione di eventuali interferenze del progetto con la rete idrica e fognaria.



VISTA la nota prot. ARTA 14537 del 09.03.2021 del Genio Civile di Catania U.O.3 (prot. 39120 del 09.03.2021) di richiesta di integrazioni consistenti in

- *indagini geomorfologiche con valenza idrogeologica al fine di focalizzare il rapporto delle precipitazioni meteoriche con la superficie topografica. L'obiettivo è comprendere le modalità di drenaggio dell'area per valutare al meglio i presupposti dell'invarianza idraulica.*
- *studio idrologico-idraulico e determinazione dello scenario alluvionale in caso di eventi meteo climatici critici, secondo un tempo di ritorno di almeno 50 anni, esteso in un ambito significativo con il quale si dimostri la compatibilità fra l'intervento proposto ed il reale livello di pericolosità esistente;*
- *individuare le eventuali scelte progettuali, già in questa fase, da adottare ai fini del drenaggio delle aree di progetto;*
- *garantire i principi di invarianza idraulica e idrologica (N.T.A. di cui al D.P.C.M. n. 49 del 07/03/2019) nella considerazione che le superfici destinate alle opere connesse al progetto in parola, comprese le infrastrutture e le stradelle di servizio, nel tempo subiscono una sostanziale riduzione della permeabilità;*
- *verifica di fattibilità del progetto ai sensi del cap. 6.12 del D.M. 17/01/2018.*

VISTA la nota prot. ARTA 25433 del 27.04.2021 del Servizio 1 DRA di sollecito al Proponente per il deposito della documentazione richiesta dal Dipartimento Energia e dall'Ufficio del genio Civile.

VISTA la nota prot. ARTA 27331 del 03.05.2021 del Proponente di avvenuta trasmissione al Dipartimento Energia e all'Ufficio del genio Civile della documentazione integrativa richiesta.

VISTA la nota prot. ARTA 29036 del 07.05.2021 del Servizio 1 DRA di pubblicazione avviso al pubblico ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

VISTA la nota prot. ARTA 32492 del 19.05.2021 della Soprintendenza di Catania U.O.B. 14.3 (prot. 11215 del 19.05.2021) di comunicazione di assenza di aree soggette a vincolo e contestuale richiesta di VIARCH.

VISTA la nota prot. ARTA 37305 del 07.06.2021 di riscontro del Proponente alle richieste della soprintendenza con trasmissione della relazione archeologica VIARCH.

VISTA la nota prot. ARTA 37393 del 08.06.2021 del Servizio 3 Dipartimento Energia di trasmissione di certificato di vigenza di iscrizione alla Camera di Commercio in quanto il file relativo appare danneggiato e illeggibile.

VISTA la nota prot. ARTA 40424 del 17.06.2021 con cui il Comitato Tecnico per la Radioprotezione dell'Assessorato della Salute richiede ulteriore documentazione per la tutela dei lavoratori.

VISTA la nota prot. ARTA 40667 del 17.06.2021 di pubblicazione di avvenuta pubblicazione al Comune di Licodia Eubea.

VISTA la nota prot. ARTA 49084 del 14.07.2021 del proponente a Assessorato alla Salute di trasmissione delle integrazioni richieste in applicazione del D.Lgs 159/2016.

VISTA la nota prot. ARTA 70538 del 18.10.2021 del proponente di sollecita calendarizzazione del procedimento amministrativo.

VISTA la nota prot. ARTA 85271 del 20.12.2021 del Proponente di trasmissione delle note 9309/3 del 02.09.2020 e 7017 del 22.07.2020 con cui la Soprintendenza di Catania attesta l'assenza di vincoli per l'area del campo fotovoltaico e l'invito a denunciare immediatamente il fortuito rinvenimento di reperti archeologici.

VISTA la nota prot. ARTA 6581 del 03.02.2022 della Soprintendenza di Catania U.O.B 14.3 Sezione Paesaggistica (prot. 1784/3 del 03.02.2022) con cui ribadisce l'assenza di vincoli paesaggistici e richiede la trasmissione di VIARCH.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 27813 del 21.04.2022 del Servizio 1 di ARTA di trasmissione del PII n. 60 del 13.04.2022 e conseguente richiesta di integrazioni.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 35738 del proponente di riscontro alla precedente nota e comunicazione di aver trasmesso le integrazioni richieste caricate sul portale della Regione Siciliana.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 51153 del 07.07.2022 del Comando dei Vigili del Fuoco di Catania di non competenza all'espressione di parere.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 51500 del 08.07.2022 del Proponente di conferma di esclusione di parere dei Vigili del Fuoco in quanto il trasformatore da utilizzare è già esistente e funzionante per altro impianto.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 51789 del 11.07.2022 dell'Autorità di Bacino di richiesta delle seguenti integrazioni qui riportate per estratto:

- Formalizzazione istanza di AIU di cui al DSG n. 187 del 23/06/2022;
- Pertinente documentazione di cui al capitolo 6 del predetto DSG;
- Planimetria con individuazione del reticolo idrografico completo
- Relazione idraulica con tempi di ritorno di 50, 100 e 300 anni ovvero dichiarazione di non pertinenza
- Piante, sezioni, profili, prospetti, particolari costruttivi ed ogni altro elemento utile per identificare compiutamente le opere o l'intervento da realizzare, o dichiarazione di non pertinenza.
- Elaborazione dello studio sull'invarianza idraulica (area parco fotovoltaico, stradelle e manufatti di servizio), in base alla quale le portate di deflusso meteorico recapitate nei recettori naturali o artificiali di valle non siano maggiori di quelle preesistenti alla trasformazione, redatto conformemente agli indirizzi applicativi di cui alla direttiva AdB prot. n. 6834 dell'11/10/2019 e al successivo DDG n.102 DRU/AdB del 23/6/2021;

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 52173 del 12.07.2022 della Città Metropolitana di Catania II Dipartimento, IV Servizio Ambiente di delega per la conferenza di servizi.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 55912 del 26.07.2022 del Proponente di trasmissione del piano particellare di esproprio.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 55634 27.07.2022 del Proponente di risposta alla nota n. 85047 del 13.07.2022 dell'Assessorato Agricoltura, non presente agli atti, di specificazione delle colture presenti, consistenti in leguminose per uso zootecnico, cerealicoltura estensiva, foraggi coltura, pascolo polifita con roccia affiorante e pascolo magro non avvicendato, con assenza di colture di pregio, e trasmissione visure catastali.



VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 57419 del 29.07.2022 di ENAC di comunicazione di non partecipazione alla conferenza di servizi e richiesta di attivare la procedura descritta nel protocollo tecnico pubblicato sul sito www.enac.gov.it.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 63401 del 31.08.2022 del proponente di riscontro alle richieste del DRE Servizio 3 prot. 18762 del 07.06.2021, acquisito al prot. ARTA al n. 37393 del 08.06.202, con cui comunica di aver ottemperato alle richieste di trasmissione dei documenti illeggibili con la nota prot. ARTA 37393 del 08.06.2021, per cui il proponente ritiene acquisita la procedibilità dell'istanza.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 64994 del 07.09.2022 di TIM per delega alla partecipazione alla conferenza di servizi.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 65442 del 09.09.2022 di ARPA Sicilia di attestazione dello stato di procedura:

- Valutazione positiva del Piano di utilizzo delle Terre e rocce da scavo con richiesta che venga prodotta una opportuna planimetria con individuazione dei punti di indagine e delle aree di deposito dei terreni.
- Valutazione in corso del Piano di Monitoraggio Ambientale.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 67984 del 19.09.2022 del Proponente di riscontro alla precedente nota ARPA Sicilia e trasmissione del PUT aggiornato.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 68877 del 22.09.2022 del Servizio 1 DRA di comunicazione di avvenuto inserimento nella sezione integrazioni della procedura della nota prot. DRA 67809 del 19.09.2022 di integrazioni sull'effetto cumulo del progetto.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 69687 del 26.09.2022 del proponente di trasmissione all'ufficio del Genio Civile di Catania della Relazione di Sintesi e Asseverazioni a supporto della richiesta di revisione dello studio idrologico e idraulico, richiesto in sede di prima conferenza di servizi.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 72273 del 05.10.2022 di ENAC identica alla precedente nota 57419.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 73670 del 11.10.2022 del Proponente di riscontro alla precedente nota ENAC di trasmissione della Relazione di valutazione ostacoli ed asseverazione.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 73866 del 12.10.2022 della Città Metropolitana di Catania II Dipartimento, IV Servizio di delega all'ing. Giuseppe Patti alla partecipazione alla conferenza di servizi.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n 77226 del 25.10.2022 dell'Ufficio del Genio Civile di Catania di richiesta di:

- Disponibilità o consenso dei proprietari delle particelle interessate dall'elettrodotto.
- Autocertificazione del tecnico attestante i vincoli presenti
- Avviso pubblicato sull'albo pretorio del Comune di Licodia Eubea
- Due CD vuoti per archiviazione della pratica
- Versamento di € 120 per oneri istruttori



VISTI i seguenti pareri pubblicati sul portale SI-VVI della Regione Sicilia:

- nota 51437 del 18.08.2020 acquisita al prot. ARTA 17164 del 22.03.2021 con cui TERNA comunica il parere di rispondenza della documentazione progettuale relativa alle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.
- Nota 9309 del 02.09.2020 Sezione Paesaggistica e nota 7017 del 22.07.2020, sezione archeologica della Soprintendenza di Catania, acquisite al prot. ARTA al n. 84982 del 17.12.2021 di attestazione di assenza di vincoli, e di emergenze archeologiche.
- nota 22857 del 09.02.2021 acquisita al prot ARTA 7527 del 09.09.2021 con SNAM comunica la non interferenza del progetto con reti nella propria gestione, invitando nel contempo il Proponente a notificare qualsiasi variazione di tracciato.
- nota n. 6048 del 22.02.2021 acquisita al prot. ARTA 10404 del 22.02.2021 con cui il Servizio 3° dell'Assessorato ENERGIA, Dipartimento Energia trasmette il proprio Nulla Osta.
- Nota 11961 del 12.04.2021 acquisita al prot. ARTA al n. 21773 del 12.04.2021 del Servizio 8 del Dipartimento Energia di comunicazione di assenza di interferenza con titoli minerari.
- Nota n. 11078 del 26.05.2021 acquisita al protocollo ARTA al n. 34672 del 27.05.2021 del Comando marittimo della Sicilia di trasmissione del proprio Nulla Osta.
- Nota n. 25773 del 17.05.2021 acquisita al protocollo ARTA al n. 31589 del 18.05.2021 dell'Aeronautica Militare di trasmissione del proprio Parere Favorevole.
- Nota n. 27051 del 27.05.2021 acquisita al protocollo ARTA al n. 34919 del 27.05.2021 di ARPA Sicilia di trasmissione di richiesta parere al Comune di Licodia Eubea per quanto attiene il rumore, e di assenza di criticità per quanto attiene i campi elettromagnetici, e di approvazione del piano delle terre, richiedendo che venga prodotta opportuna planimetria riportante una maglia di lato regolare con individuazione dei punti di indagine e delle aree di deposito dei terreni in attesa dei risultati di caratterizzazione.
- Nota n. 57425 del 26.07.2021 acquisita al protocollo ARTA al n. 52131 del 28.07.2021 del Dipartimento regionale Sviluppo Rurale e Territoriale di trasmissione del proprio Nulla Osta.
- Nota n. 50765 del 13.12.2021 acquisita al protocollo ARTA al n. 83899 del 14.12.2021 dell'Assessorato Salute DASOE di trasmissione del proprio Parere Favorevole e contestuale richiesta di pagamento di € 200 per oneri istruttori.
- Nota 18382 di 05.07.2022 acquisita al prot. ARTA al n. 51153 del 07.07.2022 del Comando Vigili del Fuoco di Catania, di non competenza all'espressione di parere.
- Nota n. 37513 del 11.07.2022 acquisita al prot. ARTA al n. 52227 del 10.07.2022 della Città Metropolitana di Catania II Dipartimento, 1° Servizio di non interferenza con strade di competenza dell'Ente.
- Nota n. 85047 del 02.09.2022 acquisita al prot. ARTA al n. 64852 del 07.09.2022 del Dipartimento dell'Agricoltura, servizio 3, di richiesta di dettagliate relazioni sulla compatibilità dei terreni con la normativa vigente in funzione della presenza di disciplinari di coltivazioni di pregio.
- Nota n. 85507 del 13.07.2022 acquisita al prot. ARTA al n. 52739 del 13.07.2022 del Comando Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale di Catania di non adozione di provvedimenti per assenza di vincolo idrogeologico.
- Nota n. 46209 del 07.09.2022 acquisita al prot. ARTA al n. 65442 del 09.09.2022 di ARPA Sicilia di attestazione dello stato di procedura, precedentemente registrata.
- Nota n. 15545 del 09.09.2022 acquisita al prot. ARTA al n. 65638 del 09.09.2022 di AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA, di rilascio di nulla osta idraulico, autorizzazione all'accesso all'alveo e realizzazione degli interventi.
- Nota n. 130457 del 27.09.2022 acquisita al prot. ARTA al n. 70379 del 28.09.2022 dell'Ufficio del genio Civile di Catania di espressione di parere favorevole.
- Nota n. 26537 del 11.10.2022 acquisita al prot. ARTA al n. 74183 del 12.10.2022 del Comando dei Vigili de Fuoco di Catania di non competenza all'espressione di parere.
- Nota n. 53664 del 12.10.2022 acquisita al prot. ARTA al n. 74257 del 12.10.2022 della Città



Metropolitana di Catania di Nulla Osta alla realizzazione del progetto.

VISTO il verbale della prima conferenza di servizi istruttoria del 01.07.2022 notificato in data 13.07.2022 con nota prot. ARTA 52641 in cui sono elencati i pareri fino a quel momento ricevuti, con particolare riferimento alle richieste del genio Civile per problematiche connesse con l'invarianza idraulica, e alle comunicazioni della Soprintendenza sulle possibili emergenze archeologiche del sito per cui chiede l'assistenza di un archeologo qualificato per tutte le fasi di scavo. Risultano mancanti alla data della conferenza i pareri del Genio Civile e dell'Autorità di bacino, per cui il Presidente rinvia le operazioni alla seconda conferenza programmata per giorno 07.09.2022.

VISTO il verbale della seconda conferenza di servizi istruttoria del 07.09.2022 notificato in data 13.09.2022 con nota prot. ARTA 66183 in cui sono registrati i pareri pervenuti. L'ing Patti, delegato della Città Metropolitana di Catania eccepisce che la risposta del Proponente sul punto 20 del PII 60/22 sull'effetto cumulo non permette di *“evincere l'attuale situazione sia in merito a quelli sottoposti a procedura PAUR che a quelli sottoposti a VIA Nazionale. Pertanto necessità un chiarimento da parte dell'Autorità competente per definire il modus operandi”*. Il Proponente dichiara *“che lo studio degli impatti cumulativi realizzato è conforme alla normativa applicabile in materia, in particolare alle previsioni del D.Lgs 152/2006 poiché considera gli impianti esistenti, autorizzati e in corso di istruttoria al momento dell'avvio del nostro iter autorizzativo e conforme, quindi, anche alla richiesta della CTS in seguito alla quale abbiamo fornito precisazioni relative allo studio stesso, e che in sede di presentazione del progetto è stata presentata una relazione comprensiva di elaborati grafici a corredo, che mostra dettagliatamente tutte le proposte progettuali in iter autorizzativo e quelli esistenti ed autorizzati al momento della presentazione del progetto, valutandole opportunamente.”*

Il Presidente rinvia le operazioni alla terza conferenza di servizi.

VISTO il verbale della terza conferenza di servizi istruttoria del 05.10.2022 notificato in data 13.10.2022 con nota prot. ARTA 74342 in cui sono elencati i pareri pervenuti ed elencati nella apposita sezione di questo documento. L'ing Patti delegato della Città Metropolitana di Catania trasmette il parere favorevole con condizioni dell'Ente. Il Presidente ritiene conclusa la prima fase della Conferenza di Servizi per l'emissione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame, ed invita la Commissione Tecnica Specialistica a procedere all'emissione del Parere Istruttorio Conclusivo per il procedimento in oggetto.

VISTO il parere 60/22 in cui sono riportate numerose criticità, espressamente analizzate in seguito in uno con le controdeduzioni del Proponente.

PRESO ATTO che non risultano pervenute altre osservazioni formulate da parte del pubblico entro i termini di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico da realizzare nel comune di Licodia Eubea (CT).

VISTI gli elaborati progettuali presentati:

N.ro prot. DRA	Nome	Titolo
44075	RS06IST0001A0.PDF	Istanza di avvio procedura
44076	RS06IST0002A0.PDF	Istanza Dip. Energia
44077	RS06AVV0001A0.PDF	Avviso al Pubblico
44078	RS06ADD0013A0.PDF	Bollettino energia



44079	RS06ROI0001A0.PDF	Oneri istruttori VIA
44080	RS06ADD0001A0.PDF	Dichiarazione ing. D. Cavallo
44081	RS06ADD0002A0.PDF	Dichiarazione di veridicità progetto ing. D. Cavallo
44082	RS06ADD0003A0.PDF	Dichiarazione di esclusione procedura ENAC ing. D. Cavallo
44083	RS06ADD0004A0.PDF	Dichiarazione di veridicità relazione geol. M. Ognibene
44084	RS06ADD0005A0.PDF	Dichiarazione società coinvolte nel progetto
44085	RS06ADD0006A0.PDF	Dichiarazione geol. M. Ognibene
44086	RS06ADD0007A0.PDF	Dichiarazione veridicità agr. P. Castelli
44087	RS06ADD0008A0.PDF	Dichiarazione agr. P. Castelli
44088	RS06ADD0009A0.PDF	Dichiarazione ing. I. Gulino
44089	RS06ADD0010A0.PDF	Dichiarazione veridicità ing. I. Gulino
44090	RS06ADD0012A0.PDF	Dichiarazioni procedibilità Dip. Energia
44091	RS06ADD0011A0.PDF	Dichiarazione Enerwind-Fri-El
44092	RS06EPD0001A0.PDF	AU01 - Inquadramento Geografico su IGM
44093	RS06EPD0002A0.PDF	AU02 - Inquadramento Intervento su IGM
44094	RS06EPD0003A0.PDF	AU03 - Inquadramento Intervento su Ortofoto 1:10.000
44095	RS06EPD0004A0.PDF	AU04 - Inquadramento Intervento su PTP 1:10.000
44096	RS06EPD0005A0.PDF	AU05 - Inquadramento Intervento su PRG 1:10.000
44097	RS06EPD0006A0.PDF	AU06 - Inquadramento Intervento su CTR 1:5.000
44098	RS06EPD0007A0.PDF	AU07 - Inquadramento Intervento su Catastale 1:4.000
44099	RS06EPD0008A0.PDF	AU09 - Rilievo Area Intervento 1:4.00
44100	RS06EPD0009A0.PDF	AU10 - Planimetria Generale 1:2.000/1: 1.000
44101	RS06EPD0010A0.PDF	AU11 - Particolari Recinzione e tipologico Cancelli 1:10.000/1:25/1:1
44102	RS06EPD0011A0.PDF	AU12 - Particolari Siepe Mitigazione Perimetrale 1:10.000 / 1:2.500 / 1:25
44103	RS06EPD0012A0.PDF	AU13 - Particolari Viabilità Interna 1:10.000 / 1:500 / 1:50 / 1:25
44104	RS06EPD0013A0.PDF	AU14 - Particolari impianto illuminazione e videosorveglianza 1:2.500 / 1:100
44105	RS06EPD0014A0.PDF	AU15 - Particolari Cabina di Conversione e Cabina di Smistamento 1:50/1:25/1:20
44106	RS06EPD0015A0.PDF	AU16 - Particolari Strutture di supporto moduli fotovoltaici 1:100 / 1:25
44107	RS06EPD0016A0.PDF	AU17 - Layout Elettrico Impianto Fotovoltaico 1:1.500
44108	RS06EPD0017A0.PDF	AU18 - Layout di Terra 1:1.500
44109	RS06EPD0018A0.PDF	AU19 - Sezioni trincee e cavidotti VARIE



44110	RS06EPD0019A0.PDF	AU21 - Schema a blocchi
44111	RS06EPD0020A0.PDF	AU22 - Layout cavi BT 1:1.500
44112	RS06EPD0021A0.PDF	AU23 - Layout cavi MT 1:2.000
44113	RS06EPD0022A0.PDF	AU24 - Schema Unifilare Generale
44114	RS06EPD0023A0.PDF	AU25 - Planimetria Area Esproprio 1:2.000
44115	RS06EPD0024A0.PDF	PTOTAV.01 - PIANO TECNICO OPERE CONNESSIONE - Inquadramento su CTR 1:5.000
44116	RS06EPD0025A0.PDF	PTOTAV.02 - PIANO TECNICO OPERE CONNESSIONE - Inquadramento su Catastale 1:4.000
44117	RS06EPD0026A0.PDF	PTOTAV.03 - PIANO TECNICO OPERE CONNESSIONE - Planimetria SSE 1:50
44118	RS06EPD0027A0.PDF	PTOTAV.04 - PIANO TECNICO OPERE CONNESSIONE - Schemi unifilari
44119	RS06EPD0028A0.PDF	AU26 - Tavola Interferenze 1:5.000
44120	RS06EPD0029A0.PDF	AU27 - Cabina Elettrica in SSE TERNA "LICODIA EUBEA" 1:10.000/1:200/1:50
44121	RS06REL0001A0.PDF	AUR1 - Relazione Tecnica Generale
44122	RS06REL0002A0.PDF	AUR2 - Relazione Tecnica Specialistica
44123	RS06REL0003A0.PDF	AUR3 - Computo Metrico Estimativo
44124	RS06REL0004A0.PDF	AUR4 - Relazione Campi Elettromagnetici
44125	RS06REL0005A0.PDF	AUR5 - Analisi ricadute sociali
44126	RS06REL0006A0.PDF	AUR6 - Calcoli preliminari impianto elettrico
44127	RS06REL0007A0.PDF	AUR7 - Progetto Impianto Illuminazione Generale
44128	RS06REL0008A0.PDF	AUR8 - Piano particellare impianto
44129	RS06REL0009A0.PDF	AUR9 - Piano particellare Esproprio
44130	RS06REL0010A0.PDF	AUR10 - Piano e Stima costi di dismissione
44131	RS06REL0011A0.PDF	AUR11 - Calcolo delle strutture
44132	RS06REL0012A0.PDF	AUR12 - Disciplinare
44133	RS06REL0013A0.PDF	PTOTAV.05 - PIANO TECNICO OPERE CONNESSIONE - Relazione Tecnica
44134	RS06REL0014A0.PDF	AUR14 - Censimento e risoluzione Interferenze
44135	RS06REL0015A0.PDF	AUR15 - Relazione tecnico Agronomica
44136	RS06REL0016A0.PDF	AUR16 - Relazione Geologica - Relazione sulle Indagini - Elaborati 1:10000/varie
44137	RS06REL0017A0.PDF	AUR17 - Relazione sulle terre e rocce da scavo
44138	RS06SIA0001A0.PDF	SIA 00 - Studio Impatto Ambientale
44139	RS06SIA0002A0.PDF	SIA01 - Analisi Effetto Cumulo



44140	RS06SIA0003A0.PDF	SIA01.1 - Analisi dell'Effetto cumulo: Interferenze visuali 1:50.000 / 1:25.000
44141	RS06SIA0004A0.PDF	SIA01.2 - Analisi dell'Effetto cumulo: Interferenze sull'uso del suolo 1:25.000
44142	RS06SIA0005A0.PDF	SIA02 - Analisi dello stato della componente Atmosfera 1:300.000
44143	RS06SIA0006A0.PDF	SIA03 - Analisi dello stato della componente Ambiente Idrico 1:250.000/1:75.000/1:25.000
44144	RS06SIA0007A0.PDF	SIA04.1 - Analisi dello stato della componente Suolo e Sottosuolo: 1:100.000 /1:25.000/1:10.000
44145	RS06SIA0008A0.PDF	SIA04.2 - Analisi dello stato della componente Suolo e Sottosuolo: 1:200.000/1:25.000
44146	RS06SIA0009A0.PDF	SIA05 - Analisi del componente Rifiuti, discariche e aree inquinat1:500.000/1:100.000
44147	RS06SIA0010A0.PDF	SIA06.1 - Analisi dello stato della componente biodiversità 1:10.000
44148	RS06SIA0011A0.PDF	SIA06.2 - Analisi della qualità Ambientale e del Paesaggio Agrario1:25.000/1:10.000/1:7.500
44149	RS06SIA0012A0.PDF	SIA07.1 - Carta dei Vincoli Ambientali - P.T.P.R. Sicilia 1:200.000
44150	RS06SIA0013A0.PDF	SIA07.2 - Sistema delle tutele - componenti del paesaggio (sistema 1:10.000)
44151	RS06SIA0014A0.PDF	SIA07.3 - Sistema delle tutele - componenti del paesaggio (sistema 1:10.000)
44152	RS06SIA0015A0.PDF	SIA07.4 - Sistema delle tutele - beni paesaggistici
44153	RS06SIA0016A0.PDF	SIA07.5 - Sistema delle tutele - regimi normativi 1:10.000
44154	RS06SIA0017A0.PDF	SIA08 - Sistema delle tutele - P.R.G. Comunale Licodia Eubea 1:10.000
44155	RS06SIA0018A0.PDF	SIA09 - Analisi della componente paesaggio: impatto potenziale 1:30.000/1:25.000 /1:15.000
44156	RS06SIA0019A0.PDF	SIA10.1 - Analisi di intervisibilità territoriale - opere di mitigazione 1:10.000
44157	RS06SIA0020A0.PDF	SIA10.2 - Analisi di intervisibilità territoriale - patrimonio storico, culturale 1:10.000
44158	RS06SIA0021A0.PDF	SIA11.1 - Analisi dello stato della componente paesaggio: documentazione fotografica 1:10.000
44159	RS06SIA0022A0.PDF	SIA11.2 - Analisi dello stato della componente paesaggio: foto- inserimenti 1:10.000
44160	RS06SIA0023A0.PDF	SIA12 - Matrici di valutazione ambientale 1:25.000
44161	RS06SNT0024A0.PDF	SNT - Sintesi non tecnica
44162	RS06GIS0001A0.ZIP	Shapefile aree di progetto



44163	RS06EPD0003A0.PDF	Computo Metrico Estimativo e quadro economico
44164	RS06ADD0014A0.PDF	Preliminare di Contratto di compravendita
44165	RS06ADD0015A0.PDF	Preliminare di Contratto di compravendita
44166	RS06ADD0016A0.PDF	Accettazione STMG
44167	RS06ADD0017A0.PDF	Benestare tecnico STMG
44168	RS06ADD0018A0.PDF	Attestazione vincoli paesaggistici
44169	RS06EET0001A0.PDF	Elenco Elaborati

VISTI gli elaborati progettuali integrativi pubblicati sul portale SI-VVI della regione Siciliana:

Integrazioni Quadro economico - Quietanza di pagamento Oneri Via - Scheda di Sintesi

3408	RS06EPD0030I1.pdf	Quadro economico
3409	RS06ROI0001I1.pdf	Quietanza di avvenuto pagamento
3410	RS06ADD0001I1.pdf	Scheda di Sintesi VIA
3411	RS06IST0001I1.pdf	Istanza Integrazioni

Integrazione Genio Civile di Catania del 09/03/2021 prot. n. 39120

6018	RS06EPD0040I2.pdf	Relazione Idrologica - Idraulica
6019	RS06IST0001I2.pdf	Istanza Integrazioni Genio Civile

INTEGRAZIONE alla nota prot. n. 11215/03 del 19/05/2021 – U.O. di base S14.3 - Relazione Viarch

7507	RS06IST0002I3.pdf	Istanza relazione Archeologica
7508	RS06REL0016I3.pdf	Relazione Archeologica

84978 Integrazione Documentazione Comando Vigili del Fuoco di Enna (1) Doc

13888	RS06IST0003I1.pdf	Istanza Trasmissione integrazione Vigli del fuoco Comando provinciale di Enna
-------	-------------------	---

84982 Richiesta di parere espresso da parte della soprintendenza dei beni culturali di Catania (2) Doc

13889	RS1_____	Rilascio parere da parte della soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Catania
13890	RS2_____	comunicazione Assessorato Ambiente e Territorio Comunicazione Ass. Territorio e Ambiente

6683 Lettera Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali -Catania (2) Doc

15506	RS1_____	Lettera Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali – Catania nota881.
15507	RS2_____	Comunicazione trasmissione FRI-EL_Solar.pdf

Visti gli elaborati progettuali trasmessi successivamente alla emanazione del PII 60/22.

35738 Riscontro - PARERE INTERMEDIO ISTRUTTORIO C.T.S. n.60/2022 del 13/04/2022 (15) Doc

20722	RS06IST0001I1.pdf	Istanza trasmissione Documentazione
-------	-------------------	-------------------------------------

COD 1222 PIC - PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 11,25 MWP E POTENZA AI FINI DELLA CONNESSIONE PARI A 10,2 MWAC NEL COMUNE DI LICODIA EUBEA C.DA GROTTREALTE (CT).



20723	RS06ADD0001I2.pdf	Dichiarazioni Punto 26 - Aree percorse dal Fuoco e colture specializzate
20724	RS06REL0022I1.pdf	Relazione di sintesi C.T.S. n.60.2022 del 13.04.2022
20725	RS06REL0020I1.pdf	Relazione Idrologico-Idraulica nota CTS 60/2022
20726	RS06REL0021I1.pdf	Integrazione alla Relazione Agronomica
20727	RS06PMA0026I1.pdf	SIA 06_i - Carta del valore Ambientale
20728	RS06SIA0027I1.pdf	SIA 07a_i - Fasce di rispetto ed elementi del sistema paesaggistico
20729	RS06SIA0028I1.pdf	SIA 07b_i - Aree Percorse dal Fuoco
20730	RS06EPD0030I1.pdf	Tav 01_i - Sezioni tecniche e profili altimetrici di progetto
20731	RS06PMA0025I1.pdf	Piano di Monitoraggio Ambientale
20732	RS06REL0007I1.pdf	AUR7_Progetto Impianto Illuminazione
20733	RS06REL0018I1.pdf	AUR18_Relazione Campi Elettromagnetici Cavi MT
20734	RS06REL0019I1.pdf	Approfondimenti e considerazioni inerenti al consumo di suolo.
20735	RS06EET0001I1.PDF	Elenco Elaborati Integrazione Parere CTS n.60-2022 del 13.04.2022
20736	RS06GIS0001A0.zip	Shape File
51304	RISPOSTA NOTA COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO CATANIA PROT COM-CT. REGISTRO UFFICIALE.2022.0018382 - (1) Doc	
24004	RS1_____	RISPOSTA NOTA COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO CATANIA PROT COM-CT.REGISTRO UFFICIALE.2022.0018382
55218	Risposta nota PROT. 49009/2022 DEMANIO AGDSI01 REGISTRO UFFICIALE 11231 RICEVUTO IN DATA 12-07-2022 - (2) Doc	
25311	RS1_____	Risposta nota PROT. 49009/2022 DEMANIO AGDSI01 REGISTRO UFFICIALE 11231 RICEVUTO IN DATA 12-07-2022
25312	RS2_____	Piano Particellare Analitico di Esproprio
56807	Risposta alla nota dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, prot. N. 85047 del 13.07.2022 - (1) Doc	
25534	RS1_____	Risposta alla nota dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, prot. N. 85047 del 13.07.2022
60219	Risposta integrazioni richieste Genio Civile di Catania - (6) Doc	
26264	RS1_____	Istanza risposta Genio Civile
26265	RS1_____	Allegato 1 - Estratto Relazione Idrologico-Idraulica (Invarianza)
26266	RS2_____	Allegato 2 - Estratto - Piano_di_Monitoraggio_Ambientale



26267	RS3 _____	Allegato 3 Estratto Sistemi decompatazione del suolo
26268	RS4 _____	Integrazione Relazione Idrologico-Idraulica (Invarianza)
26269	RS5 _____	Nota Resp. Genio Civile - Fri-El Licodia Eubea
63061	Comunicazione ottenimento procedibilità Energia - (1) Doc	
27102	RS1 _____	Comunicazione ottenimento procedibilità Energia
64899	Richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) per l'Autorità di Bacino - (16) Doc	
27581	RS1 _____	6.2 a Relazione Tecnica Descrittiva
27582	RS2 _____	6.2 b Planimetrie Catastali e Aerofotogrammetria
27583	RS3 _____	6.2 c Rilievo topografico
27584	RS4 _____	6.2 d Planimetrie di Progetto
27585	RS5 _____	6.2 d Planimetrie di Stato di Fatto
27586	RS6 _____	6.2 e Sezioni e Profili dei corsi d'acqua
27587	RS7 _____	6.2 f Documentazione Fotografica e Planimetria
27588	RS8 _____	6.2 g Dichiarazione Tecnico - Regime vincolistico
27589	RS9 _____	6.2 h Planimetrie PAI
27590	RS10 _____	6.2 i Attestazione progettista interferenze
27591	RS11 _____	Integrazione Relazione Idrologico-Idraulica (Interferenze)
27592	RS12 _____	Integrazione Relazione Idrologico-Idraulica (Interferenze)
27593	RS13 _____	Integrazione Relazione Idrologico-Idraulica (Invarianza)
27594	RS14 _____	Richiesta A.I.U. Fri-El_
27595	RS15 _____	Affidamento incarico Friel - Enerwind - Professionisti
27596	RS16 _____	Spettanze Cavallo - Fria - Ognbene
64950	Parere comune di Licodia Eubea - (2) Doc	
27597	RS1 _____	comunicazione invio parere comune Licodia
27598	RS2 _____	Parere Comune di Licodia Eubea
64951	Invio comunicazione ANAS - (2) Doc	
27599	RS1 _____	Comunicazione invio Parere ANAS
27600	RS2 _____	Parere ANAS
65700	Nulla osta idraulico - Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - (1) Doc	
27832	RS1 _____	Nulla osta idraulico - Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
67809	Nota risposta verbale 2a CdS - (1) Doc	
28068	RS1 _____	Nota risposta verbale 2a CdS
67812	Risposta nota ARPA prot. 46209 del 07/09/2022 - (2) Doc	



28069 RS1 _____ Risposta nota ARPA prot. 46209 del 07/09/2022

28070 RS2 _____ Planimetria terre e rocce da scavo

69692 Istanza Trasmissione Relazione di Sintesi Genio Civile - documentazione integrativa - (2) Doc

28466 RS1 _____ Relazione Sintesi ed Asseverazioni

28467 RS2 _____ Istanza Trasmissione Relazione di Sintesi Genio Civile

71497 Benestare al progetto di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) - (1) Doc

29193 RS1 _____ Benestare al progetto di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)20200807

73550 Risposta alla nota protocollo n. ENAC-TSU-05/10/2022-0123070-P - (2) Doc

30472 RS1 _____ Risposta alla nota protocollo n. ENAC-TSU-05/10/2022-0123070-PFRI-EL_Solar_nota_risposta_ENAC.

30473 RS2 _____ Relazione valutazione ostacoli e asseverazione

CONSIDERATO che, dalla Relazione tecnica, dallo Studio di Impatto Ambientale (SIA), dallo Studio di incidenza ambientale e dalla documentazione progettuale sopra indicata, emerge quanto segue:

QUADRO PROGETTUALE

CONSIDERATO che:

- L'area interessata dal posizionamento dell'impianto fotovoltaico ricade in provincia di Catania, all'interno del territorio comunale di Licodia Eubea, in contrada Grottealte sulle particelle 98, 112, 97, 5, 84, 117, 91, 89, 109 del Foglio 3 e la linea di connessione interessa una porzione lineare delle particelle 479, 480, 173, 440, 395 del Foglio 4 e delle particelle 162, 54, 80, 86, 81, 118, 119, 120, 121, 116, 46 del Foglio 3 su superfici a destinazione agricola.
- La superficie di terreno in disponibilità del Proponente è pari a 186.663 m² per una potenza installabile di 11.252,41 kWp.
- Cartograficamente questa area è compresa nelle tavolette I.G.M. alla scala 1:25.000 denominate "Grammichele" Foglio 273 IV-SE. Alla scala 1:10.000 il sito di interesse ricade nella sezione n°644040 "C/da Pietranera" e 645010 "Licodia Eubea" della Carta Tecnica Regione Siciliana.
- L'area interessata dal progetto è facilmente raggiungibile grazie ad una fitta rete di strade di vario ordine presenti in zona; tra queste l'arteria di collegamento più importante è costituita dalla Strada di Scorrimento Veloce 'Libertina' che attraversa l'area a Nord (in direzione Ovest-Est) del territorio di Licodia Eubea, collegandosi alla Strada Statale n° 514 di Chiaramonte, che invece taglia lo stesso territorio in direzione Nord-Sud.
- L'altitudine media è di 480 m.
- Le coordinate geografiche del sito sono:
 - Campo fotovoltaico 37°11'28" lat N - 14°40'05" Long E
 - Stazione elettrica 37°11'18" lat N - 14°40'54" Long E
- I moduli fotovoltaici saranno installati su tracker mono-assiali disposti lungo l'asse geografico nord-sud della tipologia monocristallino bifacciale della potenza di 505 Wp, essendo al momento la scelta disponibile sul mercato su una proiezione temporale attendibile, con tensione di sistema a 1500 V raccolti in stringhe da 26 moduli.
- I moduli saranno fissati al terreno mediante infissione di pali per profondità variabile.
- Non saranno effettuati movimenti di terreno profondi né eventuali trasporti in discariche autorizzate.
- il sito di impianto è diviso in 2 appezzamenti di terreno, separati tra di loro, estesi circa 10 e 9 ettari,



per complessivi 18.8 ettari circa di cui 12.5 circa occupati da pannelli e strutture di servizio e la parte rimanente libera da impianti e dedicati a verde.

- Il generatore fotovoltaico sarà costituito da 22.282 moduli fotovoltaici da 505 Wp con n° 2 Stazioni di potenza in media tensione di circa 5.400 kVA che provvederanno alla trasformazione dell'energia elettrica prodotta dai moduli, da continua in alternata trifase, ed inoltre alla trasformazione del livello di tensione da 0,66 kV a 20 kV.
- Caratteristiche geometriche degli impianti captanti: interasse tra le stringhe 5 m; larghezza dei pannelli 2.2 m; larghezza striscia di terreno libero con i pannelli in posizione orizzontale 2.8 m; altezza minima dal suolo 0.55 m;
- L'energia prodotta dal parco fotovoltaico verrà convogliata, tramite un cavidotto interrato a 20 kV, alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione MT/AT esistente, ad uso condiviso con il Parco Eolico Licodia Eubea, per essere quindi ceduta alla RTN tramite un collegamento (esistente), del tipo in antenna a 150 kV, alla Stazione Elettrica denominata "Licodia Eubea" (SE) Terna 150 kV.
- Il cavidotto corre in interrato su strade pubbliche fino alla cabina utente.
- Il Proponente ha ottimizzato la progettazione delle opere finalizzate alla connessione con la condivisione della Sottostazione di trasformazione MT/AT con l'esistente impianto di produzione da fonte eolica (IM_S19LECD) di potenza pari a 22,1 MW riconducibile alla società "Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l."
- L'installazione del campo fotovoltaico permetterà di sfruttare al massimo l'intensità luminosa presente nel sito di progetto, consentendo una produzione annua stimata di energia elettrica pari a 23.236 GWh/anno, con risparmio di 4.345 TEP/anno pari a circa 75.000 TEP in 20 anni.
- Le emissioni complessive evitate in 20 anni corrispondono a 200.000 t circa per CO₂, 160 t circa per SO₂, 182 t circa per NO_x, e 6 t circa per polveri sottili.
- Le stazioni elettriche di trasformazione per la connessione alla RTN ricadono nel territorio del Comune di Licodia Eubea.
- I terreni opzionati, tutti di proprietà privata, presentano destinazione d'uso E agricola, sono inquadrati all'interno di un territorio caratterizzato da orografia prevalentemente collinare con modesta acclività, e posti alla altitudine media s.l.m. di 480 m.
- Il progetto è munito di cronoprogramma, descrizione delle opere civili ed elettriche, recinzione posta tra l'impianto e la fascia di mitigazione, con passaggi per piccoli animali, viabilità interna, impianto di video sorveglianza e antintrusione, particolari costruttivi, fasce di mitigazione perimetrale di larghezza non inferiore a 10 m, sezioni tipo degli scavi per cavidotto, sistema di regimentazione delle acque piovane, progetto di dismissione.
- Il progetto censisce tre interferenze del cavidotto, due dei quali per sovrappassi canale a pelo libero per scolo acque e una per intersezione con condotta idrica, e comprende la soluzione mediante posa in "*canalina metallica zincata*" staffata a strutture esistenti, con pozzetti di ispezione per i primi due, e posa del cavidotto a maggiore profondità, con estradosso a 100 cm da asse condotta.

EMISSIONI EVITATE

- L'installazione del campo fotovoltaico permetterà di sfruttare al massimo l'intensità luminosa presente nel sito di progetto, consentendo una produzione annua stimata di energia elettrica pari a 23.236 GWh/anno, con risparmio di 4.345 TEP/anno pari a circa 75.000 TEP in 20 anni.
- Le emissioni complessive evitate i 20 anni corrispondono a 200.000 t circa per CO₂, 160 t circa per SO₂, 182 t circa per NO_x, e 6 t circa per polveri sottili.

INTERVENTI DI SALVAGUARDIA NATURALISTICA

CONSIDERATO che il Proponente, pur non presentando un progetto di campo agrofotovoltaico, prevede una serie di interventi di salvaguardia naturalistica per le parti non coperte da pannelli, e lotta alla sterilizzazione e desertificazione dei suoli qui riassunte:



- Studio di archeologia erbacea. La paleobotanica è in grado di individuare, analizzando gli strati più antichi del terreno, le principali componenti di quelle biocenosi di piante tappezzanti che costituivano un paesaggio primordiale che era in perfetto equilibrio con le risorse idriche stagionali e con la piramide evolutiva della fauna selvatica, dominata dai predatori e alimentata alla base dai più piccoli microorganismi.
- L'archeologia erbacea, sulla scia dell'archeologia arborea che già ha restituito alla coltura tante piante da frutto e cereali dimenticate, darà al parco fotovoltaico associazioni vegetali dalle fioriture variegata e con bassi consumi idrici, in grado di farne delle preziose oasi di biodiversità.
- La presenza su grandi estensioni di un cotico erboso curato favorirà la reintroduzione di specie autoctone relitte, come la tartaruga terrestre e la lepre italiana, mentre l'avifauna troverà cibo e luoghi sicuri per la nidificazione. La particolarità dell'intervento che si propone è di considerare la dimensione storica di questo specifico paesaggio agrario, in cui i caratteri naturali originari vengono ricercati e studiati nella loro interazione con le dinamiche antropiche, per identificarne l'identità nel corso della sua storia.
- La programmazione degli interventi di rinaturalizzazione avverrà durante i lavori di costruzione del Parco Fotovoltaico e poi nel seguente primo anno e mezzo circa, dedicato al contenimento delle specie erbacee infestanti e alla preparazione di un perfetto letto di semina, e consisterà nelle attività descritte, nei modi e nei tempi, nei paragrafi che seguono anche, e soprattutto, in relazione all'uso del suolo così come previsto in progetto. Le, seppur rare, aree naturali esistenti all'interno dell'area saranno maggiormente attenzionate e salvaguardate; le aree attualmente d'uso agricolo saranno naturalizzate.

QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha fornito, nei termini di seguito sintetizzati, la descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

Pianificazione energetica comunitaria e nazionale

Il proponente elenca ed esamina in modo dettagliato gli strumenti di programmazione comunitari e nazionali, con particolare riferimento alla SEN concludendo la coerenza o la compatibilità del parco fotovoltaico in progetto con tutta la programmazione esaminata, evidenziando i vantaggi in termini di risparmio di emissioni di CO₂ ed altri inquinanti legati al consumo di combustibili fossili.

Pianificazione energetica regionale

Secondo il Proponente l'Intervento, incrementando in maniera significativa la risorsa complessiva lavorata nel settore delle fonti di energia rinnovabile e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi generali di sviluppo sostenibile della Regione Siciliana, è coerente con gli strumenti di programmazione e pianificazione adottati nella Regione Siciliana.

PEARS 2030

Il preliminare di piano denominato PEARs 2030 dal Dipartimento regionale dell'Energia della Regione Sicilia, pubblicato in data 9 aprile 2019, e disponibile on line sul sito ufficiale della Regione Sicilia, rappresenta lo strumento futuro della Regione finalizzato a includere e precisare gli obiettivi regionali conformi al PNIEC italiano. La realizzazione del progetto "Licodia" potrebbe dunque contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del PEARs 2030.

Piano Territoriale Paesistico Regionale

L'ambito in cui ricade l'area di studio è definito "AMBITO 17 - AREA DEI RILIEVI E DEL TAVOLATO IBLEO". Il terreno su cui sarà installato l'impianto non ricade in nessuna area di paesaggio protetto e non

interferisce con nessun Sito Natura 2000 o area sensibile o protetta. Sul punto, il Proponente: (i) ha evidenziato che l'area oggetto dell'intervento afferisce al Piano agli Ambiti n .17, (ii) ha fornito una descrizione delle caratteristiche degli ambiti territoriali in cui insiste l'area. L'ambito è caratterizzato dalla sua condizione di area di transizione fra paesaggi naturali e culturali diversi;

Aree non idonee per l'eolico.

Il DPR Sicilia del 10.10.2017 definisce le aree non idonee per installazione di torri eoliche. Il piano non interferisce con il progetto.

Il progetto non interferisce con aree inidonee per l'eolico.

Piano Territoriale Paesaggistico di Catania

Il Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12,13, 14, 16 e 17, ricadenti nella provincia di Catania, comprende anche il Paesaggio Locale n.33 Area della valle del Margi e del Fiumicello cui ricade l'area oggetto dello Studio. L'area è compresa nei territori comunali di Licodia Eubea e Caltagirone ed è costituita da un ampio tavolato solcato dal Fiume Margi coltivato a seminativo. Data la forte antropizzazione non sono presenti aree di interesse faunistico. La componente antropica si riduce all'intensa attività agricola: l'edificato è pressoché inesistente, come le attività produttive e le infrastrutture. Non sono presenti aree protette o vincolate a qualsiasi titolo né habitat prioritari. La realizzazione del progetto non confligge con gli obiettivi del piano se non per il mantenimento e la valorizzazione dell'agricoltura.

Rete Natura 2000 e IBA.

L'area di studio non presenta habitat e/o specie vegetali e/o animali incluse nelle direttive 92/43/CE e 2009/147/CE e si trova in una posizione geografica e orografica separata dalle aree di interesse naturalistico. Le aree protette più vicine sono

- ITA 070005 BOSCO DI SANTO PIETRO, distante circa 9.8 km dal sito di progetto.
- ITA090022 - BOSCO PISANO, distante circa 15.7 km
- ITA090023 - MONTE LAURO, distante circa 15.8 km
- ITA050012 - TORRE MANFRIA, BIVIERE E PIANA DI GELA distante circa 20.8 km

Non sono presenti IBA.

Piano di tutela delle acque P.T.A.

L'area dove verrà installato l'intero l'impianto ricade, all'interno del Bacino denominato "Fiume Platani" e non presenta particolari emergenze come si evince dal seguito della trattazione dello Studio.

Il Progetto è compatibile con il PTA.

Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati

L'area di impianto ricade in prossimità di aree attenzionate dal piano, ma non essendo utilizzati nitrati in progetto non c'è alcuna incompatibilità.

Piano di Assetto idrogeologico

L'area dove verrà installato l'intero l'impianto ricade, all'interno del Bacino denominato "Bacino Idrografico Acate e Bacini minori tra Gela e Acate", in un'area con assenza di pericolosità e a rischio "nullo", come evidenziato dagli estratti dalle carte di Piano.

Vincolo Idrogeologico

L'area di progetto non risulta sottoposta a Vincolo Idrogeologico.

Non si registra alcuna incompatibilità.

Piano Regionale di Qualità Dell'aria (Prqa) Sicilia

Il Piano è rivolto al miglioramento della qualità dell'aria. Non si registra alcuna incompatibilità

Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Sicilia (PRGR)

Il sito di installazione non interferisce direttamente o indirettamente con nessuna emergenza rilevata dal piano e non aumenta il carico di gestione dei rifiuti per la Regione. Non si registra alcuna incompatibilità.

Pianificazione Comunale:

Piano Regolatore Generale Licodia Eubea

L'area ove verrà installato l'impianto fotovoltaico in progetto è campita nel vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Licodia, come zona E agricola.

Il progetto in studio è conforme alle prescrizioni dello strumento urbanistico vigente in quanto collocato in aree che ricadono in zona "AGRICOLA Tipizzata E" così come indicato nel Certificato di Destinazione Urbanistica allegato al Progetto. Si verifica, in relazione alla programmazione e alle norme tecniche la coerenza fra il Progetto e il PRG comunale.

Cartografia Regionale

Il Proponente esamina anche la cartografia seguente, prevalentemente contenuta nel PTP di Catania: Carta della Desertificazione, Carta delle cave, Carta del rischio sismico, Carta delle rotte migratorie dell'avifauna, Carta della RES, Carta della Rete ecologica siciliana; Carta delle Valenze Naturali, Piano faunistico venatorio, Carta del Paesaggio Agrario, Carta dei siti archeologici, Carta dei Beni Archeologici, Carta dei Beni Isolati, Carta dell'indice di naturalità, Carta dell'uso del suolo Corine Land Cover, concludendo che il progetto è compatibile con tutta la documentazione esaminata.

QUADRO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato, nelle varie fasi progettuali, le principali matrici ambientali e gli impatti lo studio e la caratterizzazione del territorio e delle modificazioni introdotte dall'impianto, sia nel suo stato attuale che nel suo stato di modificazione introdotta dal progetto, è stato concepito secondo la divisione nelle seguenti componenti ambientali:

- atmosfera: qualità dell'aria e caratterizzazione meteorologica;
- ambiente idrico: acque sotterranee e acque superficiali (dolci, salmastre e marine), considerate come componenti, come ambienti e come risorse;
- suolo e sottosuolo: intesi sotto il profilo geologico, geomorfologico e pedologico, nel quadro dell'ambiente in esame, ed anche come risorse non rinnovabili;
- vegetazione, flora, fauna: formazioni vegetali ed associazioni animali, emergenze più significative, specie protette ed equilibri naturali;
- ecosistemi: complessi di componenti e fattori fisici, chimici e biologici tra loro interagenti ed interdipendenti, che formano un sistema unitario e identificabile (quali un lago, un bosco, un fiume, il mare) per propria struttura, funzionamento ed evoluzione temporale;
- salute pubblica: come individui e comunità;
- rumore e vibrazioni: considerati in rapporto all'ambiente sia naturale che umano;
- radiazioni ionizzanti e non ionizzanti: considerati in rapporto all'ambiente sia naturale, che umano;
- rifiuti: produzione, destinazione e smaltimento;
- paesaggio: aspetti morfologici e culturali del paesaggio, identità delle comunità umane interessate e relativi beni culturali.

Le componenti ambientali analizzate sono le seguenti:



- Atmosfera (Qualità dell'Aria e Condizioni Meteorologiche); In considerazione del fatto che l'impianto è assolutamente privo di emissioni aeriformi di qualsivoglia natura, non sono previste interferenze con il comparto atmosfera, che anzi, a scala più ampia, non potrà che beneficiare delle mancate emissioni riconducibili alla generazione di energia tramite questa fonte rinnovabile. Si stima che ogni kWh di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile sostituisce un kWh che sarebbe altrimenti stato prodotto da centrali a combustibile fossile. L'impianto dunque consentirà di evitare la combustione di circa 75.000 TEP in 20 anni e le emissioni complessive evitate in 20 anni corrispondono a 200.000 t circa per CO₂, 160 t circa per SO₂, 182 t circa per NO_x, e 6 t circa per polveri sottili. Durante i lavori di cantiere sono previste emissioni in atmosfera dai mezzi meccanici, con impatto modesto e reversibile.
- Ambiente Idrico Superficiale e Sotterraneo; L'area ricade all'interno del Bacino Idrografico "Acate Dirillo" del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) Le acque del corpo idrico Lentinese ricadono nel quadrante C2-S1, cioè sono classificabili come acque a basso contenuto in sodio utilizzabili per l'irrigazione in tutti i tipi di suolo e acque a media salinità che possono essere utilizzate se esiste un moderato drenaggio del suolo. Non sono previsti impatti di alcun genere con l'ambiente idrico superficiale e sotterraneo.
- Suolo e Sottosuolo; In relazione agli affioramenti e ai terreni di substrato, costituiti prevalentemente da depositi recenti e attuali e marne per i campi, e in relazione agli utilizzi del suolo, come specificato dall'analisi delle varie carte dell'uso del suolo analizzate dal proponente, con particolare riferimento al PAI, non si prevedono in alcuna fase del progetto impatti su questa matrice. Nei pressi del sito di interesse esistono alcune aree di primo livello e aree estrattive di completamento per estrazione di materiali lapidei, secondo il Piano Cave della Regione Siciliana, di cui la più vicina è l'area di primo livello in località Marineo per estrazione di tufo vulcanico, codice CT21.I a poco meno di un km di distanza.
- Biodiversità: Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi; i siti di interesse non sono caratterizzati da presenza di habitat protetti. Il proponente esamina le condizioni della flora e della fauna presenti in area vasta, anche con ausilio della Carta della RES per un raggio di 10 km, e analizza le specie vegetali e animali presenti, concludendo che la realizzazione del progetto, in funzione delle ampie superfici verdi previste, e dei passaggi in recinzione per la piccola fauna, non comporta impatti negativi e significativi su questa matrice.
- Rumore Dall'analisi è emerso che la presenza dell'impianto non concorrerà al superamento sia dei limiti assoluti di cui all'Allegato B al D.P.C.M. 14/11/97, ossia i 55,0 dBA per il periodo diurno per la classe II e i 60 dBA per il periodo diurno per la classe III e sia del limite differenziale di 5 dBA, di cui all'art.4, comma 2, lettere a/b, D.P.C.M. 14/11/1997. L'emissione di rumore e vibrazioni è limitata alle sole fasi di cantiere e dismissione, con effetti modesti, temporanei e reversibili, anche in f
- Salute: gli effetti della realizzazione del progetto sono trascurabili per la salute umana.
- Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti; Le uniche radiazioni associabili agli impianti fotovoltaici sono le radiazioni non ionizzanti costituite dai campi elettrici e magnetici a bassa frequenza (50 Hz), prodotti rispettivamente dalla tensione di esercizio degli elettrodotti e dalla corrente che li percorre.
- Salute Pubblica; non ci sono influenze di alcun tipo in relazione alla realizzazione del progetto. Tutti i dati mostrano una situazione di regressione demografica, economica e occupazionale che può essere influenzata solo positivamente dal progetto in tutte le fasi di vita dell'impianto. Anche l'attuale sistema di gestione dei rifiuti è in stato di degrado, ma il progetto che impatta sul sistema dei rifiuti in fase di



costruzione ed esercizio in modo poco rilevante, rientra in fase di dismissione nel sistema dei rifiuti speciali, pericolosi e non, che essendo di gestione privata e più organizzato. Il GSE ha indicato in apposite linee guida le modalità di smaltimento di quelli che sono chiamati i RAEE fotovoltaici industriali.

- Rifiuti: Il Proponente analizza il sistema dei rifiuti in Sicilia, ed esamina i rifiuti prodotti nelle varie fasi del progetto. Questi sono limitati esclusivamente alle fasi di cantiere e dismissione, essendo i rifiuti prodotti in fase di esercizio limitati a pochissimi elementi come imballaggi per pezzi di ricambio ed eventuale sostituzione di parti elettriche, da conferire presso impianti autorizzati.
- Paesaggio. L'ambito Area della valle del Margi e del Fiumicello in esame presenta pianure alluvionali a nord, alle quali si accostano i primi timidi rilievi, "increspature" del suolo che preannunciano il grande tavolato ibleo. Ci troviamo di fronte a un paesaggio "di transizione", in cui dalle pianure di Palagonia e Scordia si passa ai tavolati del territorio di Vizzini e Licodia Eubea. Tale peculiarità si concretizza in una ricchezza "minerale", testimoniata dalla presenza di numerose emergenze geologiche concentrati soprattutto tra Vizzini, Palagonia e Militello. Aree estese di non comune suggestione sono localizzate a ovest, dove il paesaggio del tavolato vero e proprio ha inizio. A nord-est invece sono i rilievi iblei a dominare. Sulle loro alture sorgono centri storici di elevata qualità paesaggistica: Mineo, Vizzini, Licodia Eubea. Anche l'idrografia superficiale gioca un suo ruolo nella complessità dei paesaggi: si pensi alla valle del Catalfaro o dalla parte opposta ai valloni Filozingaro, Saluto e Grottaperciata che vanno a ricongiungersi al fiume Acate. Il parco fotovoltaico è articolato in 2 aree distinte, il cui perimetro è formato da fasce di mitigazione. L'impatto sul paesaggio è mitigato dalle misure di mitigazione e dalle prescrizioni impartite. Il progetto è munito di analisi di interscambiabilità da cui si evince l'impatto visivo nell'area vasta con raggio di 10 km, limitato a una piccola percentuale dell'area indagata in cui questo è molto alto. Dal punto di vista paesaggistico, le opere di progetto non interferiranno su aspetti geomorfologici dei terrazzi, fondovalle e pianura alluvionali che nell'area non hanno una elevata valenza naturalistica, limitandosi soltanto ad un parziale livellamento superficiale, puntuale. L'impatto sul paesaggio sarà percepibile.
- Cambiamenti Climatici: la realizzazione del progetto contribuirà, con la mancata emissione di circa 200.000 tonnellate di CO₂ alla lotta in corso al cambiamento climatico.

CONSIDERATO che il Proponente esamina la matrice di Leopold e analizza i possibili impatti del progetto su tutte le matrici ambientali, concludendo che non vi sono impatti negativi e significativi, anzi in qualche caso, la realizzazione del progetto produrrà dei benefici ambientali.

CONSIDERATO che – secondo il Proponente - complessivamente gli impatti ambientali sul territorio, derivanti dalla realizzazione del progetto, al di fuori della compromissione visiva, ineliminabile in questo tipo di progetti, e in funzione delle mitigazioni previste, sono da considerare accettabili anche in rapporto ai benefici/costi ambientali.

OPZIONE ZERO

Il Proponente esamina anche l'opzione zero e le alternative tecniche e localizzative possibili, in relazione alle varie matrici ambientali



Il SIA riporta che in considerazione del fatto che l'impianto, in fase di esercizio, è assolutamente privo di emissioni aeriformi di qualsivoglia natura, non sono previste interferenze con il comparto atmosfera, che anzi, a scala più ampia, non potrà che beneficiare delle mancate emissioni riconducibili alla generazione di energia tramite questa fonte rinnovabile. La realizzazione del progetto comporta un risparmio di 200.000 tonnellate circa di inquinanti in 20 anni di vita utile dell'impianto e che sarebbero emesse in atmosfera se per produrre la stessa energia si utilizzassero fonti non rinnovabili di energia quali il petrolio e il carbone.

L'Alternativa 0 e in questo caso scegliere di continuare ad emettere tonnellate di gas in atmosfera, ipotesi in netto contrasto con tutte le pianificazioni internazionali, europee e nazionale di riduzione di gas climalteranti entro il 2030. L'opzione 0 con riguardo alla componente Ambiente idrico e peggiorativa rispetto all'alternativa Realizzazione del progetto. L'agricoltura intensiva, ed in particolare i seminativi, praticata nel bacino immette notevoli quantità di azoto e fosforo.

Anche in questo caso, secondo il Proponente, l'opzione 0 di non realizzazione è svantaggiata rispetto all'alternativa progettuale.

Nella Relazione SIA viene riportato il Quadro sintassonomico della vegetazione potenziale naturale dell'area di studio, dal quale si sono scelte le specie da impiantare per le mitigazioni scelte.

I siti in esame quindi sono caratterizzati da una scarsa ricchezza faunistica; si trovano infatti molte specie legate agli ambienti agricoli, steppici e di macchia.

La realizzazione del progetto, secondo il proponente, rappresenterebbe un miglioramento rispetto all'opzione 0, in quanto:

Per gli habitat steppici e di macchia la realizzazione del progetto prevede numerosi interventi di mitigazione in ambito biodiversità, vegetazione, fauna ed habitat, specificati in allegato documento "Mitigazione, riqualificazione, tutela e forestazione", corredato dalle sue Tavole esplicative, che l'opzione 0 non potrebbe garantire.

RILEVATO che il Proponente ha esaminato l'opzione zero in relazione agli impatti previsti dal progetto e che questi risultano ammissibili e, in qualche caso, migliorativi rispetto allo stato di fatto.

GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA, IDROGEOLOGIA

CONSIDERATO che

- il parco fotovoltaico insiste su un'area di Avampaese Ibleo e i litotipi che vi affiorano, anche in funzione della vastità del territorio comunale, sono molteplici ed abbracciano un vasto arco temporale. I terreni in affioramento sono costituiti, a partire dal basso, da marne e calcareniti, coperte da uno spesso strato di deposito alluvionale, amatrice prevalentemente limo-sabbiosa con frequenti intercalazioni litoidi.
- all'interno sono presenti delle zone a rischio geomorfologico, prevalentemente interessanti alcuni tratti dell'elettrodotto, e che la falda sotterranea si trova in ambedue le aree a grandi profondità, al di fuori di qualsiasi interferenza con le opere in progetto, pur essendo gran parte del territorio interessato sottoposto a vincolo idrogeologico.
- la morfologia del territorio è legata alla variabilità litologia dei terreni affioranti, e quindi al tipo di risposta che questi sono in grado di fornire agli agenti erosivi. Di conseguenza si osserva una certa varietà nelle forme presenti con rilievi caratterizzati da forti pendenze e pareti sub-verticali laddove si riscontrano litotipi rigidi (tipicamente nell'area calcari e calcareniti), mentre in corrispondenza dei litotipi meno competenti (marne e argille marnose), come nell'area di stretta competenza, le pendenze diventano poco accentuate fino a raggiungere morfologie di tipo subpianeggiante.
- dal punto di vista idrografico il reticolo, a causa della natura litologica dei terreni, appare poco sviluppato, con presenza di piccoli impluvi affluenti di torrenti a carattere stagionale, che assumono importanza durante la stagione più piovosa ed in occasione di precipitazioni prolungate e di forte intensità.
- la falda idrica si trova a profondità tale da escludere qualsiasi interferenza con il progetto in argomento.
- Sono stati eseguiti n. 4 profili sismici a rifrazione per la determinazione dei due sismostrati esistenti, con contatto a circa 3 – 4 metri di profondità

EFFETTO CUMULO



CONSIDERATO che

- l'argomento è trattato in elaborato RS06SIA0002A0 acquisito al prot. DRA 44139 del 22.12.2020;
- il Proponente esamina il quadro delle emergenze archeologiche presenti in area vasta, nessuna delle quali interessa l'area di stretta pertinenza;
- il Proponente esamina la presenza di impianti FER in area vasta con raggio di 10 km individuando la presenza di 13 impianti fotovoltaici, di cui 6 in esercizio e 7 in istruttoria e 6 impianti tra eolici e minieolici, di cui 5 minieolici in esercizio;
- lo studio è fornito di numerose planimetrie, diagrammi e relazioni e in sintesi, secondo le proposizioni del proponente, visto lo stato paesaggistico dell'areale nello scenario attuale, la presenza dell'impianto non causerà un aggravio consistente dovuto all'effetto cumulo sulla componente 'paesaggio' considerando che le aree in cui si evidenziano dei peggioramenti riguardano un territorio pari a circa il 2% dell'areale di studio e di circa 720 ettari all'interno dell'area di influenza diretta dell'impianto che è pari a poco più di 34.000 ettari.

RILEVATO che l'effetto cumulo è stato studiato sia nella fase attuale con gli impianti in esercizio, sia nella fase futura con gli impianti oggi in istruttoria, e, in sintesi, rispetto ai due scenari analizzati l'effetto che l'installazione dell'impianto può avere, in cumulo agli altri presenti e/o previsti, sul patrimonio culturale e identitario è complessivamente alto a medio lungo termine e, al più, medio a breve termine. Non si evince da questa analisi che beni vincolati che possano segnare le future dinamiche sociali possano subire interferenze dall'installazione dell'impianto in oggetto.

VINCA

CONSIDERATO che l'area di intervento non riporta la presenza di aree protette a qualsiasi titolo, il Proponente non ha ritenuto di effettuare lo studio di incidenza in quanto le aree più vicine sono

- ITA 070005 BOSCO DI SANTO PIETRO, distante circa 9.8 km dal sito di progetto.
- ITA090022 - BOSCO PISANO, distante circa 15.7 km
- ITA090023 - MONTE LAURO, distante circa 15.8 km
- ITA050012 - TORRE MANFRIA, BIVIERE E PIANA DI GELA distante circa 20.8 km

RILEVATO e VALUTATO che la VINCA non è necessaria per la distanza del sito di interesse da aree protette.

RELAZIONE PAESAGGISTICA

CONSIDERATO che il Proponente non ha prodotto la relazione paesaggistica in quanto il progetto del Campo fotovoltaico, del cavidotto e della stazione utente non interferiscono con aree vincolate.

PMA

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato in sede di documentazione integrativa, come richiesto dal punto 9 del PII 60/2022, il Piano di Monitoraggio Ambientale (prot. 20731 all'interno della nota 35738 del 18.05.2022) e che propone le seguenti azioni:

- a) aria: i fattori ambientali ritenuti significativi della componente aria sono: - Qualità dell'aria - Caratterizzazione meteorologica; suolo e sottosuolo: i fattori ambientali ritenuti significativi sono: - Qualità del suolo (fertilità – inquinamento) - Caratterizzazione fisico-chimica e meccanica; c) acqua: i fattori ambientali ritenuti significativi sono: - Qualità dell'acqua (caratteristiche fisico-chimiche) - Profondità e variazione dell'eventuale falda idrica; d) rumore: da monitorare con riferimento all'ambiente antropico e faunistico; e) Componente vegetazione: con riferimento alle potenziali interferenze in fase di installazione e gestione dell'impianto. f) componente fauna: con riferimento alle specie animali potenzialmente interessate dalla presenza dell'impianto. Le metodologie di monitoraggio e la documentazione prodotta sarà standardizzata in modo da rendere immediatamente confrontabili le tre fasi di monitoraggio, ante-operam, in



corso d'opera e post-operam. A tal fine il PMA è pianificato in modo da poter garantire: - il controllo e la validazione dei dati; - l'archiviazione dei dati e l'aggiornamento degli stessi; - confronti, simulazioni e comparazioni; - trasmissione delle informazioni agli enti responsabili.

CONSIDERATO che i monitoraggi sono previsti per tutte le fasi de progetto con indicazione dei punti di monitoraggio, metodologia e frequenza di campionamento.

CONSIDERATO che le componenti previste sono:

- aria e atmosfera con una stazione fissa multiparametrica in continuo
- suolo e sottosuolo con indicazione planimetrica delle zone di campionamento anche per l'elaborazione del piano di concimazione aziendale, con 4 punti di campionamento di cui 2 sotto i pannelli e due in area libera, comprendente metodologia, set di analisi, prove di permeabilità, e mezzi di restituzione
- acque sotterranee comprendente due prelievi annui, metodologia di prelievo, set di analisi, mezzi di restituzione
- rumore e vibrazioni, comprendente localizzazione di monitoraggio, frequenza con analisi unica ante operam, quindicinale primo mese, mensile per i mesi successivi
- fauna vegetazione paesaggio, nelle tre fasi del progetto, con tabella delle frequenze dei rilievi, modalità di rilevamento e modalità di restituzione

CONSIDERATO che il piano deve essere trasmesso ad ARPA Sicilia e deve essere richiesto il relativo parere.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

CONSIDERATO che

- l'argomento è trattato in elaborato RS06REL0017A0 acquisito al prot. DRA al n. 44137 del 22.12.2020.
- l'elaborato fa riferimento al DPR 120/2017, art. 24, Piano preliminare delle terre e rocce da scavo.
- l'elaborato contiene:
 - numero e caratteristiche dei punti di indagine;
 - numero e modalità dei campionamenti da effettuare;
 - parametri da determinare;
 - volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;
 - modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito.
- la superficie di terreno impegnata è di circa 200 ettari e la lunghezza del cavidotto circa 2.000 metri.
- il numero dei punti di indagine è di 46 per il campo e 4 punti di prelievo per il cavidotto.
- Il numero di campioni da analizzare ammonta a 146;
- il set analitico riporta l'elenco dei parametri da ricercare.
- il volume totale delle terre da movimentare è pari a circa di 11.700 m³ di cui circa 10.800 da riutilizzare in cantiere per rinterri e circa 800 m³ da portare a discariche autorizzate.
- le terre e rocce da scavo provenienti dalle attività di realizzazione dell'opera, saranno stoccate sia temporaneamente che definitivamente, in aree idonee

CONSIDERATO e RILEVATO che il piano preliminare è stato redatto ai sensi dell'art 24 del DPR 120/2017 e che occorre presentare il piano esecutivo ai sensi dell'art. 9 dello stesso DPR 120/2017.

MITIGAZIONI

CONSIDERATO che le misure di mitigazione possono essere così riassunte:

- fondazioni realizzate tramite infissione sul terreno, evitando movimenti di terra.
- le direttrici dei cavidotti, interni all'impianto, seguono i percorsi delle vie di circolazione, al fine di ridurre gli scavi per la loro messa in opera



- La recinzione artificiale, con reti metalliche a maglia larga che consentano il passaggio della fauna, con strutture ad infissione anziché cordoli di fondazione;
- Il layout dell'impianto è tale da minimizzare il numero e/o l'ingombro delle vie di circolazione interne garantendo allo stesso tempo la possibilità di raggiungere tutti i pannelli che costituiscono l'impianto per le operazioni di manutenzione e pulizia;
- per la realizzazione delle vie di circolazione interna, saranno utilizzati materiali e/o soluzioni tecniche in grado di garantire un buon livello di permeabilità, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti, prediligendo ad esempio ghiaia, terra battuta, basolato a secco, mattonelle autobloccanti, stabilizzato semipermeabile, del tipo macadam, con l'ausilio di geo-tessuto con funzione drenante.
- il progetto salvaguarda la vegetazione spontanea presente, che è allo stato di degrado, all'interno dei siti di installazione, con studio della paleobotanica;
- la presenza su grandi estensioni di un cotico erboso curato favorirà la reintroduzione di specie autoctone relitte, come la tartaruga terrestre e la lepre italica, mentre l'avifauna troverà cibo e luoghi sicuri per la nidificazione.
- sono preservati i corridoi ecologici che possono essere rappresentati da siepi, fasce arboree o arbustive, muretti a secco disposti a circondare i margini dei terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto.
- Sono stati scelti pannelli ad alta efficienza per evitare il fenomeno abbagliamento nei confronti dell'avifauna;
- È prevista schermatura con elementi arborei o arbustivi per impatto visivo su aree di pregio naturalistico situate nelle vicinanze o nella visuale,
- i lavori di installazione dell'impianto e delle relative opere di connessione saranno effettuati evitando il periodo di riproduzione delle principali specie di fauna (di nidificazione per l'avifauna) presenti nel sito;
- le attività di manutenzione si effettueranno attraverso sistemi a ridotto impatto ambientale sia nella fase di pulizia dei pannelli (es. eliminazione/limitazione di sostanze detergenti) sia nell'attività di trattamento del terreno con l'eliminazione di sostanze chimiche diserbanti ed utilizzo di sfalci meccanici;
- la previsione di impianto di illuminazione a basso consumo

CONSIDERATO che le misure che le misure di mitigazione progettuali e ambientali, possono essere considerate sufficienti in relazione al contesto ambientale.

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che la localizzazione in una zona rurale lontana dal centro abitato, al di fuori di aree protette e poco visibile dai punti di osservazione privilegiati (strade, punti panoramici, ecc.), fa sì che l'impianto generi impatti di tipo paesaggistico del tutto trascurabile;

CONSIDERATO E RILEVATO che il Proponente ha individuato le azioni determinanti dovute alla realizzazione dell'impianto che possono interferire sullo stato dell'ambiente, mettendole in relazione - nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione - con le pressioni, gli impatti e le risposte in termini descrittivi, al fine di ottenere un primo quadro conoscitivo per effettuare le valutazioni successive. In particolare, i determinanti esaminati – unitamente alle conseguenze connesse in termini di impatti, pressioni e risposte – riguardano le principali matrici ambientali.

CONSIDERATO E RILEVATO che il Proponente ha altresì analizzato - nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione - i possibili impatti che si possono generare sullo stato dell'ambiente in relazione al tipo di pressione che le varie azioni ed opere esercitano, con particolare riferimento a: introduzione di organismi esterni; trasformazioni; consumi; ingombri; emissioni; scarichi; rifiuti.

CONSIDERATO E RILEVATO che infine il Proponente ha ulteriormente analizzato i possibili impatti che si possono generare su ogni singola componente ambientale interessata - individuando per ciascun impatto le misure di mitigazione.



CONSIDERATO E RILEVATO che il principale impatto atteso per questa tipologia di intervento riguarda il consumo di suolo (con conseguente sottrazione di habitat e ingombro visivo) e che l’Impianto insisterà su una superficie di circa 200 ettari; occorre quindi valutare se, da un punto di vista tecnico, sia possibile assicurare un uso più efficiente degli spazi, limitando quanto possibile l’occupazione dei terreni oggetto dell’intervento.

CONSIDERATO E VALUTATO che la realizzazione degli impianti fotovoltaici contribuisce alla determinazione dei fenomeni di abbagliamento e confusione biologica, occorre assicurare che vengano installati pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettenza per evitare il c.d. effetto lago.

CONSIDERATO che il Proponente ha individuato le misure di mitigazione che intende adottare - nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione - relativamente alle diverse componenti ambientali interessate dall’intervento.

CONSIDERATO E RILEVATO che in PII 60/2022 sono state espresse le seguenti criticità:

1. Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale.
2. Salvo motivata esplicitazione riguardante l’assenza di interferenze del progetto rispetto ai seguenti strumenti di programmazione, occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell’intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Piano Faunistico Venatorio; (ii) Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni; (iii) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (iv) Programma di Sviluppo Rurale.
3. La valutazione di coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli già esaminati nella documentazione in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell’area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l’intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.
4. La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell’Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.
5. Occorre produrre una – o più - rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell’area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.
6. Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione
7. Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato; (ii) dei cumuli di pietre presenti sui terreni con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri; (iii) dei bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri; (iv) dell’assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 m a partire dal margine; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) degli eventuali corpi idrici presenti, specificando come sarà garantita un’adeguata protezione.
8. Compatibilmente con il livello di progettazione richiesto per la valutazione di impatto ambientale e con le previsioni di cui al D.M. 10 settembre 2009, devono essere puntualmente definiti, in relazione anche alla morfologia dei luoghi, gli interventi riguardanti scavi, viabilità, fondazioni e sistemazione delle aree dove verranno posizionate le stringhe, adeguando, ove occorra, le valutazioni di carattere ambientale relative alle componenti interessate.
9. Deve essere trasmesso/adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali vigenti.
10. È necessario produrre un’adeguata rappresentazione cartografica del layout dell’impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Corine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la



Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.

11. È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati
12. Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto / elettrodotta; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (vi) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.
13. Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico finalizzato a comprendere gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico, specificando le eventuali misure di mitigazione previste.
14. Per mantenere l'equilibrio e l'assetto naturale del sistema idraulico e idrogeologico del contesto di riferimento e di impatto dell'intervento è necessario condurre le opportune verifiche e prospettare azioni e interventi compatibili e sostenibili e improntate al principio dell'invarianza idraulica e, prioritariamente, idrogeologica dell'area vasta e dell'area di sito. Dovrà a tal fine essere garantito il principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni.
15. Attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia previsti. Pertanto, ai fini dell'invarianza idraulica e della ricarica della falda idrica, facilitare la capacità di ritenzione idrica del suolo e la sua permeabilità, finalizzati ad evitare che fuoriesca acqua meteorica dal sistema progettuale; per, tale obiettivo rivedere la quantità e la disposizione dei filari fotovoltaici.
16. Prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.
17. Prevedere e realizzare, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana, Con riferimento all'invarianza idraulica l'area di indagine, oltre all'area di stretto interesse, dovrà comprendere anche le aree a monte e a valle dei campi fotovoltaici in progetto

3.4. Suolo

18. Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.
19. Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico.
20. Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10



Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.

21. Occorre produrre uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia” e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un’adeguata rappresentazione dell’indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.
22. Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l’Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc.), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale.” Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.

3.5. Impatto visivo paesaggio

23. Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.).
24. Occorre fornire apposita relazione recante l’analisi dell’impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell’area d’intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell’intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all’impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell’area d’intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche “a volo d’uccello”, da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l’area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzii le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell’area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.
25. Dovrà essere prodotta documentazione fotografica degli eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell’area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione.
26. Occorre attestare che non sussistano per l’area oggetto dell’intervento i divieti previsti dall’art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall’art. 58 della L.R. del 04/2003.
27. E’ necessario integrare gli elaborati presentati al fine di rappresentare: (i) oltre al puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all’età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessari fabbisogno idrico).
28. Nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api

autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.

29. Deve essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.
30. Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.
31. Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc).
32. dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto,
33. Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020 "Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale, e tutte le elaborazioni progettuali e le Relazioni di settore, per le quali risulta la necessità di revisioni segnalate nel presente parere.
34. Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.

CONSIDERATO che, come riportato nell'apposito capitolo di questo documento, il Proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni in sede di documentazione integrativa, da cui si evince che:

n.	Criticità espressa in PII 60/2022	Controdeduzioni del proponente	Elaborati di riferimento
1	Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale.	Complessivamente, dai dati di confronto con orizzonte temporale 2012, si evince che i target del PEARS 2009 sono stati raggiunti per la fonte eolica (+24,2%), ampiamente superati per il solare fotovoltaico (+1.488%) per il quale non era prevedibile il boom che si è verificato fino al 2012. Per la fonte idraulica, il target è stato pressoché raggiunto, per il settore delle bioenergie, il target PEARS 2009 non è stato raggiunto (-62,4%). Questi dati sono positivi però solo se si paragonano a quelli dello "Scenario Basso" del PEARS 2009 e sono stati possibili anche grazie agli interventi Nazionali derivanti dal così detto "Conto Energia". Già nel 2020, l'energia rinnovabile rappresentava il 17%	Elaborato RS06REL0022I1



		<p>dell'energia consumata nell'UE-27 in scala nazionale ed al di sotto dell'obiettivo del 20% per il 2020. Su scala regionale il nuovo PEARS già avviato al 2016 e autorizzato nel febbraio di quest'anno mette in luce come la necessità di un aumento sensibile delle quote di produzione energetica da F.E.R. risulti necessario per il raggiungimento degli obiettivi del 2030. Le FER nel 2019 hanno coperto il 29,5% della produzione complessiva, l'obiettivo del PEARS al 2030 è di una copertura del 67,57% con un elevato incremento della quota di energia elettrica coperta da FER elettriche pari al +136%. In particolare, per il Fotovoltaico in Sicilia la potenza installata al 2030 sarà, pertanto, pari al valore relativo al 2017 incrementato di 2.520 MW. Di questa quota si prevede un Revamping e Repowering per circa 300 MW e nuove Installazioni per una potenza di circa 2.320 MW. In particolare, la scelta dell'area d'impianto rientra tra quelle di cui al capitolo 6.2.3 del PEARS, descritte come "Foraggiere, pascoli abbandonati, aree agricole degradate"; tali aree già classificate come "seminativo di terza", appaiono sfornite di qualsiasi essenza arborea ed arbustiva e risultano non classificabili con un proprio carattere identitario e dunque compatibili anche secondo le linee guida del nuovo PEARS appena approvato.</p>	
--	--	--	--

VALUTATO che l'analisi del PEARS 2030 permette di affermare che gli obiettivi non sono ancora stati raggiunti.
La criticità 1 è superata.

2	Salvo motivata esplicazione riguardante l'assenza di interferenze del progetto rispetto ai seguenti strumenti di programmazione, occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Piano Faunistico Venatorio; (ii) Piano di Gestione del Rischio di	Il progetto non evidenziava e non evidenzia tutt'ora interferenze dirette o indirette con i su citati Piani e Programmi. Viste le caratteristiche tecniche d'impianto si escludono inferenze negative con gli obiettivi dei citati Piani e Programmi ed in particolare: - dalle analisi eseguite risulta distante e comunque non interferente con le aree di interesse per il Piano Faunistico Venatorio Siciliano; - non interferisce con alcuna area censita dal P.G.R.A. come già descritto nell'analisi dei Piani di tutela idrogeologica dello S.I.A. alla pag. 55; - non interferisce con Geositi censiti, il più prossimo è a circa 15 km è il NAT-7MN1008 Polje di Piano	Elaborato RS06REL0022I1
---	--	--	----------------------------



	Alluvioni; (iii) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (iv) Programma di Sviluppo Rurale	degli Angeli in Monterosso Almo (RG); - non interferisce con alcuna area interessata dagli strumenti messi in atto dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale	
--	--	---	--

VALUTATO che l'analisi degli strumenti pianificatori consente di certificare l'assenza di interferenze con il progetto in argomento.

La criticità 2 è superata.

3	La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli già esaminati nella documentazione in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di	Nell'ambito del progetto ed in particolare dell'analisi delle sue interferenze con l'insieme di norme ed atti che hanno il compito di guidare, regolamentare e tutelare il territorio in cui questo si inserisce si sono evidenziati, nel dettaglio, quei Piani e Programmi che possono avere, anche in maniera indiretta, influenza sul progetto. Negli elaborati di progetto prodotti si sono evidenziate tutte le interferenze e riportate, per quelle esistenti, le necessarie indicazioni e valutazioni che mostrano la coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione qualora interessato. Nel dettaglio, viste le peculiarità territoriali e di progetto, non riscontrandosi interferenze dirette con alcun Piano o Programma di tutela analizzato, avendo ampiamente e attentamente curato gli aspetti tecnici e mitigativi per l'inserimento dell'impianto sia per quanto riguarda le componenti ambientali e paesaggistiche oltre che per le interferenze sull'ambiente antropico si ritiene di aver già esaurientemente affrontato - analizzato e valutato in sede di Analisi di VIA tutti gli aspetti più critici dell'interazione tra il progetto proposto e l'ambiente in cui esso andrà ad inserirsi.	Elaborato RS06REL0022I1
---	---	--	--

	pianificazione.		
4	La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.		Elaborato RS06REL0022I1

VALUTATO che le criticità 3 e 4 sono state esaminate insieme e che il Proponente ha eseguito le corrette valutazioni di inserimento del progetto nell'ambito territoriale esaminato, in funzione della normativa esistente.

Le criticità n. 3 e 4 sono superate.

5	Occorre produrre una – o più - rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.	Analisi già eseguita e trattata negli elaborati di progetto. Si rimanda, per le potenziali interferenze sul sistema idrico, agli Elaborati grafici enumerati come SIA 06.2 e di interferenza della serie AU; Si rimanda, per le potenziali interferenze sul patrimonio identitario, alle planimetrie qui di seguito enumerata: SIA 07,2-3-4 e 5 nonché agli elaborati di potenziale interferenza enumerati dalla serie SIA 09 e SIA 10. Si allega ulteriore planimetria esplicativa riguardo alle fasce di rispetto e il sistema dei beni paesaggistici entro i 250 metri dai confini di impianto	Vedi elaborato RS06SIA0026I1- SIA 07a_i - Fasce di rispetto ed elementi del sistema paesaggistico
6	Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione		Elaborato RS06REL0022I1

VALUTATO che il Proponente ha trattato insieme le criticità n. 5 e 6, e ha presentato in sede di documentazione integrativa COSTITUITA DAI SEGUENTI elaborati: RS06REL0020I1_ relazione idrologica, RS06REL0019I1,



relazione agronomica e altri documenti integrativi. Questi riportano anche analisi di interferenze, studi idrologici e di invarianza idraulica planimetria esplicativa riguardo alle fasce di rispetto e il sistema dei beni paesaggistici entro i 250 metri dai confini di impianto, planimetrie e rilievi fotografici del bevaio posto ai margini dell'impianto, unico elemento antropico presente, dichiarando la disponibilità al restauro ed alla rifunzionalizzazione.

Le criticità n. 5 e 6 sono superate

7	Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato; (ii) dei cumuli di pietre presenti sui terreni con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri; (iii) dei bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 m a partire dal margine; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) degli eventuali corpi idrici presenti, specificando come sarà garantita un'adeguata protezione	Analisi già eseguita e ampiamente trattata negli elaborati di progetto. Si rimanda, per le potenziali interferenze sul sistema idrico, agli Elaborati grafici enumerati come SIA 06.2 e di interferenza della serie AU; Si rimanda, per le potenziali interferenze sul patrimonio identitario, alle planimetrie qui di seguito enumerata: SIA 07,2-3-4 e 5 nonché agli elaborati di potenziale interferenza enumerati dalla serie SIA 09 e SIA 10. Si allega ulteriore planimetria esplicativa riguardo alle fasce di rispetto e il sistema dei beni paesaggistici entro i 250 metri dai confini di impianto.	Vedi elaborato RS06SIA0026I1-SIA 07a_i - Fasce di rispetto ed elementi del sistema paesaggistico
---	--	---	--

VALUTATO che tutte le aree di impluvio, le strade interpoderali, i fossi eccetera sono riportate nelle planimetrie e relazioni presentate costituite dagli elaborati integrativi "...RS06REL0020I1_e RS06SIA0027I1, e che sono previste



adeguate fasce di rispetto per tutti gli elementi.

La criticità n. 7 è superata.

8	Compatibilmente con il livello di progettazione richiesto per la valutazione di impatto ambientale e con le previsioni di cui al D.M. 10 settembre 2009, devono essere puntualmente definiti, in relazione anche alla morfologia dei luoghi, gli interventi riguardanti scavi, viabilità, fondazioni e sistemazione delle aree dove verranno posizionate le stringhe, adeguando, ove occorra, le valutazioni di carattere ambientale relative alle componenti interessate.	Considerato il livello di progettazione definitiva l'ubicazione da un punto di vista Geologico – Geomorfologico del sito di installazione prettamente pianeggiante, le valutazioni ambientali già eseguite nell'ambito del SIA è stata redatta per meglio esplicitare l'idoneità del sito una tavola con le planimetrie e le sezioni longitudinali che mostrano la pendenza del sito e i pochi movimenti di terreno che andranno ad essere eseguiti per l'installazione dei Tracker. Per tutti gli aspetti riguardanti la volumetria dei terreni che saranno interessati da movimenti (scotico e piccoli livellamenti) si rimanda alla visione dell'elaborato già presentato in sede di attivazione della procedura "Relazione "Terre e Rocce da scavo".	Rif. Elaborato Tav 01_i – Sezioni tecniche e profili altimetrici di progetto
---	--	--	--

VALUTATO che gli elaborati presentati hanno mostrato, anche con profili e sezioni, l'andamento morfologico del terreno e i modesti lavori di livellamento ritenuti necessari dal proponente. In particolare le tavole e i profili prodotti in sede di integrazione mostrano il minimo livello di intervento sulla geomorfologia del terreno. Sono previsti soltanto piccoli livellamenti per l'adeguamento alla posa delle strutture di progetto.

La criticità n. 8 è superata.

9	Deve essere trasmesso/adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali vigenti	È stato redatto un PMA ai sensi dell'art. 28 D.Lgs 152/2006, il PMA è stato redatto in modo tale da potere rappresentare in maniera più esaustiva possibile le: - fasi ante-operam - fasi di cantiere - fasi post-operam; analizzando dettagliatamente le componenti Acqua, rumore, atmosfera, suolo e sottosuolo, flora e fauna, paesaggio, proponendo campionamenti e misurazioni argomentati in varie tabelle rappresentative e divise sia per componente che per fase per tutta la durata utile dell'impianto. Sono state redatte Planimetrie ed elaborati grafici che permettono di individuare i	Rif. Elaborato RS06PMA002511 - PMA Licodia Eubea"
---	---	--	---



		campionamenti specie per la componente suolo che andranno ad essere monitorati.	
--	--	---	--

VALUTATO che gli elaborati presentati hanno mostrato, le varie fasi del PMA, come descritto nella apposita sezione di questo documento

La criticità n. 9 è superata ma deve essere richiesto il parere di ARPA Sicilia

10	È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Corine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate	L'analisi e i riscontri anche in relazione agli elaborati citati è stata eseguita in fase di S.I.A. e individuabile fra l'altro negli elaborati denominati SIA 06.1 e SIA 06.2. Inoltre, si allega ulteriore planimetria esplicativa.	SIA 06_i - Carta del valore Ambientale
----	--	---	--

VALUTATO che gli elaborati presentati hanno mostrato l'area di progetto inserita nelle varie carte tematiche richieste, e che le relazioni presentate in sede di SIA e di documentazione integrativa esplicano in modo sufficiente l'assenza di impatti negativi e significativi sulle varie componenti ambientali.

La criticità n. 10 è superata

11	È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per	Si confronti l'elaborato S.I.A.: per la fase di cantiere ai capitoli 7.2.1 a pag. 239; per la fase di esercizio ai cap. 7.3.1 a pag. 246. Riguardo alle misure di mitigazione si rimanda al cap. 9.1 a pag.	
----	--	---	--



<p>l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.</p>	<p>341. Per la fase di dismissione gli accorgimenti saranno del tutto analoghi alla fase di cantierizzazione dell'opera. In maggior dettaglio si riporta quanto di seguito.</p> <p>IMPATTI ATTESI SULLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE IDRICO</p> <p><u>Impatti Attesi nella Fase di Cantiere.</u> Durante la Fase di cantiere non si prevedono azioni tali provocati da mezzi in transito e/o da macchine operatrici che possano arrecare impatti sulla Qualità dell'Ambiente Idrico, in ogni caso sarà cura della Direzione dei lavori e del Resp. Della Sicurezza controllare eventuali sversamenti o perdite di Oli dalle macchine operatrici ed avvisare tempestivamente l'operatore e/o il Resp. Della Ditta. Considerata inoltre la tipologia di installazione scelta (ovvero pali infissi ad una profondità media di 1,5 – 2.5 metri, fa sì che non ci sia alcuna significativa modificazione dei normali percorsi di scorrimento e infiltrazione delle acque meteoriche: la morfologia del suolo e la composizione del soprassuolo vegetale non verranno alterati. Tutte le parti interraste (cavidotti, pali) presentano profondità che non rappresentano nemmeno potenzialmente un rischio di interferenza con l'ambiente idrico. Tale soluzione realizzativa oramai consolidata, unitamente al fatto che i moduli fotovoltaici e gli impianti utilizzati non contengono, per la specificità del loro funzionamento, sostanze liquide che potrebbero sversarsi (anche accidentalmente) sul suolo e quindi esserne assorbite, esclude ogni tipo di interazione tra la realizzanda opera e le acque sotterranee (con esclusione degli Oli minerali contenuti nei trasformatori, in quantità moderate, per i quali l'utilizzo di apposite vasche di contenimento, impedisce lo sversamento accidentale degli stessi. Per quanto concerne l'utilizzo di acqua nella fase di cantiere anch'essa sarà ridottissima, considerato che non ci saranno attività di costruzione vere e proprie ma solo montaggi di</p>	
--	---	--



	<p>strutture, escludendo le fondazioni delle cabine dove le platee di appoggio saranno gettate in opera e non saranno utilizzate quantità eccessive di acqua se non per la pulizia delle aree. Relativamente ai servizi igienici come da normativa esistente sui Cantieri edili saranno installati in quantità opportune sulla base della forza lavoro presente Bagni chimici e saranno stipulati contratti con i gestori abilitati al trattamento di tale attività.</p> <p><u>Impatti Attesi nella Fase di Esercizio</u> Nella Fase di Esercizio va considerato che la produzione di energia elettrica attraverso i moduli fotovoltaici non avviene attraverso l'utilizzo di sostanze liquide che potrebbero sversarsi (anche accidentalmente) sul suolo e quindi esserne assorbite. Le uniche operazioni che potrebbe in qualche modo arrecare impatti minimali all'ambiente idrico sono: - Lavaggio dei Moduli Solari Fotovoltaici, attività che viene svolta se non sufficienti le opere di spolveramento solamente due/tre volte all'anno e sarà utilizzata acqua demineralizzata senza ausilio di detergenti e/o prodotti chimici, quindi facilmente smaltibile dallo strato superficiale dei terreni. - Sversamento accidentale di Olio Minerale dai Trasformatori, considerata la tipologia costruttiva dei cabinati tale problematica è relativamente bassa è già in fase di progetto definitivo si prevedono dei vasconi in cls prefabbricato che avranno il compito di escludere questa problematica o in ogni caso di limitarla al massimo.</p> <p><u>Impatti Attesi nella Fase di Dismissione</u> Nella Fase di Dismissione dell'Impianto non sussistono azioni/operazioni che possono arrecare impatti sulla Qualità dell'Ambiente Idrico. Le opere di dismissione e smaltimento sono funzionali alla completa reversibilità in modo da lasciare l'area oggetto dell'intervento nelle medesime condizioni in cui prima. Ovviamente dovranno essere rispettate tutte le indicazioni in merito allo smaltimento dei rifiuti riportate nell'apposito</p>	
--	---	--



	paragrafo e nella relazione dedicata	
--	--------------------------------------	--

VALUTATO che le integrazioni proposte, insieme all'esame dei documenti esistenti permettono di affermare che il Proponente ha analizzato, nelle varie fasi dell'opera, le emissioni nei confronti dell'ambiente idrico. Per quanto attiene l'approvvigionamento idrico il Proponente si limita ad affermare che le quantità di acqua richiesta nelle varie fasi è ridottissima, non essendo previste lavorazioni di alcun genere. Le maggiori quantità di acqua saranno utilizzate, senza ausilio di detergenti chimici, per il lavaggio dei pannelli, da eseguire due/tre volte l'anno. Gli Impatti sull'ambiente idrico sono analizzati separatamente per le varie fasi del progetto, compresa la dismissione, senza rilevare la presenza di impatti negativi e significativi.

La criticità n. 11 è superata.

12	Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto / elettrodotta; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa. modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (vi) fornire dettagli in merito al sistema	Con riferimento alla relazione prodotta relativamente ai campi elettromagnetici cavi MT si desume dalle curve di campo magnetico che si possono individuare le fasce di rispetto al suolo, intese come distanza dall'asse della linea, oltre la quale il campo magnetico è inferiore all'obiettivo di qualità a 3 µT imposto dalla norma vigente. Dalle tavole di progetto si conferma che non sussistono rischi di sorta non essendoci recettori sensibili lungo il percorso dei cavi di media a distanze inferiori alle fasce di rispetto calcolate.	Rif. Elaborato RS06REL001811 - AUR18_Relazione Campi Elettromagnetici Cavi MT
----	---	--	--



	di illuminazione dell'area oggetto		
--	---------------------------------------	--	--

VALUTATO che le integrazioni proposte, insieme all'esame dei documenti esistenti permettono di affermare che il Proponente ha analizzato il quadro dei campi elettromagnetici, dimostrando il contenimento delle radiazioni entro i limiti di legge inferiore all'obiettivo di qualità a 3 µT imposto dalla norma vigente, anche in funzione della assenza di recettori sensibili lungo il percorso dei cavi di media tensione a distanze inferiori alle fasce di rispetto calcolate.

La criticità n. 12 è superata.

13	Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico finalizzato a comprendere gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico, specificando le eventuali misure di mitigazione previste.	È stato condotto un apposito studio idrologico-idraulico; lo studio ha permesso di identificare tutte le interferenze tra l'areale di impianto e il reticolo idrografico esistente, considerando anche le porzioni del reticolo che seppur non direttamente interessate si trovano immediatamente a valle o a monte dell'impianto. Lo studio, realizzato in accordo con le indicazioni di cui al D.S.G. 189/2020 emanato dall'AdB della Sicilia, ha permesso di definire fasce di pertinenza fluviale, da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904. La definizione di tali fasce di rispetto è nella sostanza una misura di mitigazione poiché garantisce la non interferenza dell'impianto con il normale deflusso delle acque del reticolo idrografico. Come ulteriore misura di mitigazione gli impluvi, nei tratti di pertinenza, saranno regolarmente mantenuti e preservati da pratiche agricole o naturali di interrimento per gli anni a venire	Rif. Elaborato RS06REL002011 - Relazione Idrologico-Idraulica nota CTS 0522
----	--	---	---

VALUTATO che le integrazioni proposte, insieme all'esame dei documenti esistenti permettono di affermare che il Proponente ha analizzato il quadro idrologico del sito di progetto, sia a monte che a valle, rilevando la presenza di tutti i corsi d'acqua all'esterno dell'impianto, ed ha presentato le relazioni idrauliche previste dalla normativa o richieste dall'ufficio del genio Civile o dall'Autorità di bacino, nonché misure di mitigazione e preservazione delle colture naturali.

La criticità n. 13 è superata.



14	<p>Per mantenere l'equilibrio e l'assetto naturale del sistema idraulico e idrogeologico del contesto di riferimento e di impatto dell'intervento è necessario condurre le opportune verifiche e prospettare azioni e interventi compatibili e sostenibili e improntate al principio dell'invarianza idraulica e, prioritariamente, idrogeologica dell'area vasta e dell'area di sito. Dovrà a tal fine essere garantito il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni.</p>	<p>Nello studio idrologico-idraulico (paragrafo 6) il progetto viene approfonditamente analizzato, dal punto di vista dell'impatto sull'assetto idrologico ed idraulico attuale (invarianza). L'analisi indica che le misure di mitigazione, già previste in progetto, quali l'inerbimento / impianto di alberi e siepi, sulla quasi totalità dell'areale disponibile, garantisce un impatto dell'impianto, dal punto di vista idrologico ed idraulico, del tutto sostenibile. L'analisi condotta, infatti, ha indicato una effettiva invarianza idrologica del progetto ai sensi della normativa vigente richiamata nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) della Regione Sicilia. Tale risultato è stato ottenuto in ragione di: - un'invarianza dei punti di recapito; il progetto non prevede la creazione di nuovi canali artificiali interni all'area di impianto, ovvero nuove linee di corrivazione, con il deflusso delle acque meteoriche verso l'esterno che avverrà secondo le linee di scorrimento naturali in funzione della morfologia esistente. - un'invarianza delle quote altimetriche; poiché la realizzazione dell'impianto non prevede significativa alterazione nel profilo morfologico dei luoghi (scavi, rinterri, scotico), non si avrà alcuna variazione sostanziale nel profilo topografico dei luoghi, in ragione di ciò, eventuali depressioni del terreno, fossi di campagna, che funzionano da naturali sistemi di ritenzione idrica andranno ad essere integralmente preservati. - un'invarianza nella permeabilità globale dell'area; l'analisi idrologica, affrontata anche da un punto di vista quantitativo mediante l'utilizzo della metodologia SCS-CN., indica che le trasformazioni in progetto non porteranno ad un aumento della capacità di deflusso delle acque meteoriche. Tale risultato è stato ottenuto in ragione delle modeste aree soggette ad una effettiva diminuzione della permeabilità nonché delle ampie misure di mitigazione previste, ovvero la realizzazione, manutenzione e monitoraggio, di una copertura erbosa /arborea su</p>	<p>Rif. Elaborato RS06REL002011 - Relazione Idrologico-Idraulica nota CTS 0522</p>
----	---	---	--



		circa il 95% delle aree disponibili.	
--	--	--------------------------------------	--

VALUTATO che le integrazioni proposte, insieme all'esame dei documenti esistenti permettono di affermare che il Proponente ha analizzato il quadro idrologico del sito di progetto ed ha presentato le relazioni idrauliche previste dalla normativa o richieste dall'ufficio del genio Civile o dall'Autorità di bacino.

La criticità n. 14 è superata.

15	Attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia previsti. Pertanto, ai fini dell'invarianza idraulica e della ricarica della falda idrica, facilitare la capacità di ritenzione idrica del suolo e la sua permeabilità, finalizzati ad evitare che fuoriesca acqua meteorica dal sistema progettuale; per tale obiettivo rivedere la quantità e la disposizione dei filari fotovoltaici.	Si da risposta nello studio Idrologico-Idraulico. L'assenza di canali di drenaggio di nuova realizzazione interni all'area di impianto, unitamente alla mitigazione arborea ed erbacea permette una sostanziale invarianza, se non una riduzione, relativamente alla velocità di drenaggio delle acque meteoriche. La presenza diffusa di opere di sistemazione agricolo-forestali all'interno dell'area di impianto (già esistenti) rende aleatoria l'attuazione di ipotesi che garantiscano una virtuale "sigillatura" dell'area di impianto relativamente alla fuoriuscita di acque meteoriche, tuttavia le ipotesi di progetto relativamente ad una copertura erbosa, spontanea o indotta artificialmente, con regolare manutenzione, appare certamente migliorativa, dal punto di vista strettamente idrologico-idraulico, rispetto allo stato attuale, in considerazione dell'elevata capacità di ritenzione idrica dei terreni inerbiti "in grado di assorbire fino a 6 volte la quantità di pioggia rispetto ad una uguale superficie coltivata a grano, riducendo lo scorrimento superficiale dell'acqua".	Rif. Elaborato RS06REL0020I1 - Relazione Idrologico-Idraulica nota CTS 0522
----	---	---	---

VALUTATO che le integrazioni proposte, insieme all'esame dei documenti esistenti permettono di affermare che il Proponente ha analizzato il quadro idrologico del sito di progetto ed ha presentato le relazioni idrauliche previste dalla normativa o richieste dall'ufficio del genio Civile o dall'Autorità di bacino.

La criticità n. 15 è superata.

16	Prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di	Si da risposta nello studio Idrologico-Idraulico. L'assenza di canali di drenaggio di nuova realizzazione interni all'area di impianto,	Rif. Elaborato RS06REL0020I1 - Relazione
----	--	---	--



	laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.	unitamente alla mitigazione arborea ed erbacea permette una sostanziale invarianza, se non una riduzione, relativamente alla velocità di drenaggio delle acque meteoriche. La presenza diffusa di opere di sistemazione agricolo-forestali all'interno dell'area di impianto (già esistenti) rende aleatoria l'attuazione di ipotesi che garantiscano una virtuale "sigillatura" dell'area di impianto relativamente alla fuoriuscita di acque meteoriche, tuttavia le ipotesi di progetto relativamente ad una copertura erbosa, spontanea o indotta artificialmente, con regolare manutenzione, appare certamente migliorativa, dal punto di vista strettamente idrologico-idraulico, rispetto allo stato attuale, in considerazione dell'elevata capacità di ritenzione idrica dei terreni inerbiti "in grado di assorbire fino a 6 volte la quantità di pioggia rispetto ad una uguale superficie coltivata a grano, riducendo lo scorrimento superficiale dell'acqua".	Idrologico-Idraulica nota CTS 0522
--	--	---	---------------------------------------

VALUTATO che le integrazioni proposte, insieme all'esame dei documenti esistenti permettono di affermare che il Proponente ha analizzato il quadro idrologico del sito di progetto ed ha presentato le relazioni idrauliche previste dalla normativa o richieste dall'ufficio del genio Civile o dall'Autorità di bacino.

La criticità n. 16 è superata.

17	Prevedere e realizzare, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana, Con riferimento all'invarianza idraulica l'area di indagine, oltre all'area di stretto interesse, dovrà	Il punto è stato variamente affrontato nello studio Idrologico-Idraulico. Le analisi effettuate hanno riguardato sia l'areale di progetto che il suo immediato intorno facendo comunque sempre riferimento all'areale di monte per quanto riguarda i volumi in ingresso (sottobacini idrografici di pertinenza) e avendo cura di ottenere l'invarianza idraulica e idrologica per le acque in uscita a valle delle aree di impianto. Le opere messe in essere ai fini dell'invarianza idraulica risultano esplicitamente previste nelle linee guida del D.D.G. 102/2021, come misura di mitigazione primaria, in quanto oltre a contribuire significativamente all'obiettivo dell'Invarianza Idrologica ed Idraulica del	Rif. Elaborato RS06REL002011 - Relazione Idrologico-Idraulica nota CTS 0522
----	--	--	---



	comprendere anche le aree a monte e a valle dei campi fotovoltaici in progetto	progetto, data l'elevata capacità di ritenzione idrica dei terreni inerbiti, rappresentano anche una valida contromisura verso quei fenomeni erosivi, diffusi o concentrati, che talora possono verificarsi non solo nei parchi fotovoltaici, (soprattutto se caratterizzati da impianti fissi) ma anche nei terreni coltivati nei lunghi periodi in cui le coltivazioni lasciano i terreni totalmente privi di vegetazione	
--	--	---	--

VALUTATO che le integrazioni proposte, insieme all'esame dei documenti esistenti in prima fase permettono di affermare che il Proponente ha analizzato il quadro idrologico del sito di progetto ed ha presentato le relazioni idrauliche previste dalla normativa o richieste dall'ufficio del genio Civile o dall'Autorità di bacino.

La criticità n. 17 è superata.

18	Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.	Si confronti l'elaborato S.I.A.: per la fase di cantiere ai capitoli 7.2.1 a pag. 239; per la fase di esercizio ai cap. 7.3.1 a pag. 246. Riguardo alle misure di mitigazione si rimanda al cap. 9.1 a pag. 341. Per la fase di dismissione gli accorgimenti saranno del tutto analoghi alla fase di cantierizzazione dell'opera. Per maggiori dettagli si rimanda alla sintesi programmatica delle attività descritta al punto 11 di questo documento.	
----	---	---	--

VALUTATO che gli studi e gli elaborati presentati indicano puntualmente tutti gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque, sia per le lavorazioni previste, sia per gli sversamenti accidentali.

La criticità n. 18 è superata.

19	Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici	Si rimanda all'allegata Relazione sulle terre e rocce da scavo e si integra elaborato esplicativo dell'altimetria dei luoghi di impianto e delle sezioni tecniche rappresentative dello skyline di progetto.	elaborato Tav. 01_i - Sezioni tecniche d'impianto
----	---	--	---



	relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico.		
--	--	--	--

VALUTATO che gli studi e gli elaborati e gli allegati grafici presentati rappresentano i movimenti terra, corredati da adeguati calcoli, come meglio specificato nella sezione terre e rocce da scavo di questo documento, le modificazioni della compagine vegetale nelle relazioni agronomiche, e le modifiche dello Skyline naturale e antropico, e che non si ravvisano impatti negativi e significativi sulle componenti esaminate.

La criticità n. 19 è superata.

20	Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l’intervento generi – insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime – l’alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l’analisi riferita al	Riguardo al quesito posto si sottolinea che l’area di impianto occupa un’area estremamente ridotta rispetto al territorio comunale di appartenenza e in riferimento all’areale analizzato Buffer di riferimento. Sotto l’aspetto dell’Effetto Cumulo e area occupata dall’impianto l’argomento è già stato ampiamente trattato nei capitoli relativi nel SIA. Inoltre, la progettazione dell’impianto Fv. è stata avviata in considerazione del fatto che a pochi metri di distanza dall’area di progetto era già presente una Stazione Elettrica RTN e pertanto non erano necessarie nuove infrastrutture elettriche e né tantomeno manufatti da costruire ex novo che avrebbero potuto impattare sulla componente paesaggistica e sulla componente suolo. Tutte le relative considerazioni sul consumo di suolo ed esempi di costruzioni di infrastrutture sono state inserite in un apposito approfondimento di poche pagine che mette a confronto varie tipologie di opere e relativi impatti sul suolo	Rif. Elaborato RS06REL0019I1 - Approfondimenti e considerazioni inerenti al consumo di suolo
-----------	---	---	--



	consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione		
21	Occorre produrre uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia” e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un’adeguata rappresentazione dell’indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato		
22	Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica		



	<p>di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc.), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale.” Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da puntuale piano di manutenzione.</p>	
--	---	--

VALUTATO che il proponente ha esaminato insieme le criticità n. 20, 21 e 22 e che gli studi e gli elaborati e gli allegati grafici presentati rappresentano il consumo di suolo, la percentuale di verde molto alta rispetto alla superficie

in disponibilità, l'assenza di una nuova stazione elettrica, eccetera, anche in funzione della superficie esaminata di 10 km di raggio. Gli elaborati rappresentano il consumo di suolo rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia" e corredato dai necessari elaborati grafici anche in relazione ad altri impianti esistenti. In merito alla valutazione di realizzare in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), il Proponente rinvia alle relazioni agronomiche presentate e alle opere di mitigazioni presenti, evidenziando la grande superficie a verde prevista in progetto.

Le criticità n. 20, 21 e 22 sono superate

23	Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.).	Riguardo ai dettagli costruttivi dei manufatti in progetto e alle caratteristiche tecniche nonché alla tipologia delle finiture delle stesse si rimanda agli elaborati grafici di progetto. Riguardo alle opere di mitigazione si rimanda agli elaborati dello SIA, della relazione florofaunistica, agronomica nonché all'ulteriore approfondimento contenuto nell'elaborato RS06REL0021I1 - Integrazione alla Relazione Agronomica	Rif. Elaborato RS06REL0021I1 Integrazione alla Relazione Agronomica Rif. Elaborato SIA 07a_i - Fasce di rispetto ed elementi del sistema paesaggistico
----	--	--	--

VALUTATO che il proponente ha presentato in idonei elaborati, tra cui l'integrazione alla relazione agronomica, trasmessi in sede di documentazione integrativa, corredati da grafici e disegni i dettagli costruttivi dei manufatti in progetto e le caratteristiche tecniche nonché la tipologia delle finiture delle stesse, avendo cura di provvedere alla descrizione delle misure di mitigazione per l'inserimento di tutti i manufatti, con indicazione delle opere a verde.

Le criticità n. 23 è superata

24	Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici,	L'analisi è già stata fornita sia riguardo la visività dell'impianto che nella sua interazione con il sistema panoramico e paesaggistica dell'area di potenziale influenza. A tal proposito si confrontino gli elaborati denominati SIA 09, SIA 10 e SIA 11 e le relative considerazioni, analisi, e valutazioni a queste riferiti nello Studio di Impatto Ambientale fra l'altro nei cap. 7.3.7 da pag. 251 a pag 300.	Studio di impatto ambientale
----	--	---	-------------------------------------



	<p>accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.</p>	
--	--	--

VALUTATO che il proponente ha presentato idonei elaborati sia in prima fase sia in sede di documentazione integrativa, anche a riscontro di questa criticità. Il sistema paesaggistico è esplicitato in numerosi elaborati dello SIA e della integrazione dello SIA. Sono presenti anche le carte tematiche richieste, le fotografie, i rendering eccetera, e



le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali, planimetrie e disegni a scala adeguata, che rivela la assenza degli elementi costitutivi di pregio del paesaggio nell'area di intervento;

Le criticità n. 24 è superata

25	Dovrà essere prodotta documentazione fotografica degli eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione	Il Proponente allega fotografie dell'unico manufatto, posto in prossimità dell'area di impianto censito durante l'esecuzione dei rilievi Topografici e sopralluoghi effettuati. Si tratta di un bevaio per animali.	Rif. Elaborato SIA 07a_i - Fasce di rispetto ed elementi del sistema paesaggistico
----	---	---	--

VALUTATO che il proponente ha presentato le fotografie dell'unico manufatto antropico presente, costituito da un bevaio per animali risalente ai primi decenni del ventesimo secolo. Il Proponente si dichiara disponibile a restaurare e rifunzionalizzare le condotte obsolete di adduzione e al restauro del manufatto.

Le criticità n. 25 è superata

26	Occorre attestare che non sussistano per l'area oggetto dell'intervento i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.	In risposta a tale quesito si allegano le Dichiarazioni già prodotte in sede di attivazione della procedura di PAUR e trasmessi al Dipartimento dell'Energia ai fini del rilascio della procedibilità e dell'AU ai sensi dell'art.12 del 387/2003 Riguardo all'art. 10 della L. 353/2000 si allega elaborato integrativo	Rif. Dichiarazioni Punto 26 - Aree percorse dal Fuoco e colture specializzate Rif. RS06SIA002711 - SIA 07b_i - Aree Percorse dal Fuoco
----	---	--	--

VALUTATO che il proponente ha dimostrato con idonea documentazione che le aree interessate dal progetto non sono state percorse dal fuoco (art. 58 della L.R. del 04/2003, e che per quanto attiene l'art 10 della legge 353/200 ha presentato un idoneo documento integrativo da cui si evince la assenza di fuoco nelle aree interessate.

La criticità n. 26 è superata

27	E' necessario integrare gli elaborati presentati al fine di rappresentare: (i) oltre al	La vegetazione presente nel sito è costituita ampie distese di colture estensive ad indirizzo cerealicolo con presenza elevata di uno strato	Rif. Elaborato RS06REL002111 Integrazione alla
----	---	--	--



	<p>puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessari fabbisogno idrico).</p>	<p>erbaceo caratterizzato, a livello intercalare, da malerbe infestanti di natura spontanea. Non sono presenti piante arboree e/o elementi vegetali di valore da espiantare e ripiantumare in sito: il paesaggio agrario risulta essere quello di terreni in monocultura coltivati a seminativo in regime di aridocoltura. Gli interventi di mitigazione previsti per la realizzazione del parco fotovoltaico saranno finalizzati, quindi, alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. Nel caso specifico, considerata la tipologia dell'opera, si è provveduto a progettare una zona di mitigazione perimetrale, costituita da piante arboree e arbustive, di larghezza pari a 10 m, al fine di schermare l'impatto visivo. Il progetto non comporta alcuna compromissione significativa della flora esistente e nessuna frammentazione della continuità in essere. In merito alle dimensioni delle piante e al relativo piano di manutenzione si rimanda alla relazione agronomica depositata.</p>	<p>Relazione Agronomica</p>
--	--	--	---------------------------------

VALUTATO che il proponente ha evidenziato con idonea documentazione agronomica integrativa:

- Censimento delle piante esistenti che evidenzia l'assenza di piante arboree e/o elementi vegetali di valore da espiantare e ripiantumare in sito.
- Tipologia, specie delle alberature e degli arbusti da impiantare nelle fasce di mitigazione di larghezza minima pari a 10 m
- Schede di dettaglio che specificano le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste
- Fabbisogni idrici stimati

La criticità n. 27 è superata

28	<p>Nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per</p>	<p>Nell'area di progetto, per la mitigazione, sia per le essenze arboree che arbustive ma anche erbacee, verranno inserite quelle con attitudine mellifera, in maniera tale da aumentare le popolazioni locali di Ape nera sicula per</p>	<p>Rif. Elaborato RS06REL0021I1 Integrazione alla Relazione Agronomica</p>
----	--	---	--



	quelle da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.	mantenerne la trasmissione genetica. L'inserimento di una produzione apicola all'interno del parco fotovoltaico da un lato implementa la conservazione di habitat ideali alle api e dall'altro coniuga due attività apparentemente distanti tra loro: l'apicoltura e la produzione di energia rinnovabile.	
--	--	--	--

VALUTATO che il proponente ha evidenziato con idonea documentazione agronomica integrativa l'utilizzazione di specie appetibili per i pascoli apistici e il posizionamento di arnie, in maniera da aumentare le popolazioni locali di Ape nera sicula per mantenerne la trasmissione genetica.

La criticità n. 28 è superata

29	Deve essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.	In base ai risultati dell'analisi pedologia e geologica in merito alle condizioni erosive del suolo a seguito di fenomeni piovosi, dopo un'attenta analisi multidisciplinare e multicriteriale si è arrivati alla conclusione che un inerbimento (prato stabile) nel periodo autunno-invernale consentirebbe di risolvere e/o mitigare il dilavamento del terreno agrario. Tale inerbimento determinerebbe un'associazione tra coltura di diverso tipo nell'interfila. La crescita del cotico erboso verrà regolata con periodici sfalci e l'erba tagliata finirà per costituire uno strato pacciamante in grado di ridurre le perdite d'acqua dal terreno per evaporazione e di rallentare la ricrescita della vegetazione; inoltre, fungerà da fonte di cibo per api, farfalle e insetti vari. La tecnica dell'inerbimento protegge la struttura del suolo dall'azione diretta della pioggia e, grazie agli apparati radicali legati al terreno, riduce la perdita di substrato agrario anche fino a circa il 95% rispetto alle zone oggetto di lavorazione del substrato.	Rif. Elaborato RS06REL0021I1 Integrazione alla Relazione Agronomica
----	--	--	---

VALUTATO che il proponente ha evidenziato con idonea documentazione agronomica integrativa la tecnica di gestione del suolo al fine di evitarne l'impoverimento, nel quadro generale della lotta alla desertificazione della Regione Siciliana, e che le tecniche colturali tra le stringhe, secondo le relazioni agronomiche presentate,

garantiscono, per quanto possibile all'interno di un campo fotovoltaico, il mantenimento della fertilità del suolo.

La criticità n. 29 è superata

30	Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target	I terreni in oggetto, a seguito degli interventi, delle modalità e dei tempi di esecuzione dei lavori, non subiranno sintomatiche modifiche; gli stessi moduli solari, saranno utilizzati come punti di posta e/o di canto e per effetto della non trasparenza dei moduli fotovoltaici sarà improbabile registrare collisioni dell'avifauna con i pannelli, come in caso di finestre. Pertanto, si può ragionevolmente e verosimilmente confermare, che l'intervento in progetto nulla preclude alla salvaguardia dell'habitat naturale, soddisfacente alle specifiche peculiarità del sito, nella scrupolosa osservanza di quanto suddetto. Nella tavola AU11 "Particolari Recinzione e Tipologico Cannello", sono indicate le aperture naturali (passaggi)	Vedi elaborati AU11 Particolare Recinzione e Tipologico Cannello, AU14 Relazione Tecnico Agronomica
----	---	--	---

VALUTATO che il proponente ha evidenziato con idonea documentazione integrativa e idonei elaborati grafici la presenza in progetto di idonei passaggi per la piccola fauna selvatica.

La criticità n. 30 è superata

31	Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà	Le fasce arboree perimetrali prevedranno l'utilizzo piante autoctone, le quali permetteranno una più veloce rinaturalizzazione delle aree interessate dai lavori del parco fotovoltaico in maniera tale da agevolare l'utilizzo da parte della fauna. Il progetto prevedrà la realizzazione di una recinzione che gira attorno al perimetro del parco fotovoltaico: su tale recinzione, a distanza di 50 cm dalla stessa, verrà posizionata una siepe arbustiva per tutta la sua lunghezza e sarà realizzata una fascia di mitigazione perimetrale larga 10 m. I lavori di manutenzione e gestione costituiranno una fase fondamentale per lo sviluppo dell'impianto arboreo della fascia perimetrale, lavori che	Rif. Elaborato RS06REL0021I1 Integrazione alla Relazione Agronomica
----	---	---	---



	essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc).	andranno seguiti e controllati in ogni periodo dell'anno per affrontare nel migliore dei modi qualsivoglia emergenza. Gli interventi di mitigazione (fasce arboree esterne e siepe arbustiva) saranno inseriti all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e, in particolare, saranno affrontati nelle tre macrofasi (ante, in corso e post) in base alla durata, frequenza e modalità con cui saranno effettuati i rilievi sulla vegetazione, sulla fauna e sul paesaggio.	
--	---	--	--

VALUTATO che il proponente ha evidenziato con idonea documentazione integrativa e idonei elaborati grafici la presenza in progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione

La criticità n. 31 è superata

32	Dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree e arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto	L'inserimento dell'opera nel contesto in cui si propone l'intervento determina un cambiamento del paesaggio agrario ma la tutela ambientale viene perseguita attraverso politiche di riduzione dell'impatto ambientale delle opere da realizzare e delle attività antropiche, opere e azioni come la fascia di mitigazione arborea e arbustiva tese al miglioramento ambientale e paesistico. Il progetto garantisce nel complesso un elevato grado di compatibilità ambientale, una mitigazione dell'impatto visivo ed una accentuata coerenza con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e di sviluppo sostenibile identificati in sede comunitaria e nazionale. Il progetto non comporta alcuna perdita di habitat né minaccia l'integrità del sito, non si registra	Rif. Elaborato RS06REL002111 Integrazione alla Relazione Agronomica
----	---	--	---



		<p>alcuna compromissione significativa della flora insistente e nessuna frammentazione della continuità esistente. La piantumazione di tutta la fascia perimetrale e delle opere di mitigazione a verde in generale avrà diversi scopi di seguito riportati:</p> <ul style="list-style-type: none">- Aspetti naturalistici: in quanto a livello locale si proteggerà un'area delimitandola e garantendone un periodo di stabilità, almeno trentennale, con prosecuzione dello sviluppo della microfauna locale;- Aspetti paesistici: poiché attraverso la riduzione dell'impatto visivo dei pannelli e ricreando elementi paesistici praticamente scomparsi a causa dell'abbandono delle campagne e dell'accentuarsi dei fenomeni di desertificazione del paesaggio agrario, la microfauna potrà svilupparsi in maniera libera e senza alterazioni;- Aspetti agronomici: impiegando per la piantumazione solo essenze arboree e arbustive autoctone;	
--	--	--	--

VALUTATO che il proponente ha evidenziato con idonea documentazione agronomica integrativa e idonei elaborati grafici la scelta di interventi di mitigazione con specie arboree ed arbustive autoctone adeguate al contesto paesaggistico.

La criticità n. 32 è superata

33	Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020 "Valutazione di Impatto Ambientale. Norme	Dall'analisi dei documenti presentati in sede di attivazione della procedura di VIA la SNT è conforme a quanto previsto nelle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020 "Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale.	Rif. Elaborato RS06REL0021I1 Integrazione alla Relazione Agronomica
----	---	---	---



	Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale, e tutte le elaborazioni progettuali e le Relazioni di settore, per le quali risulta la necessità di revisioni segnalate nel presente parere.		
--	---	--	--

VALUTATO che l'analisi della Sintesi non tecnica permette di affermare che essa è conforme ai contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020 "Valutazione di Impatto Ambientale - Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale, per cui non è necessaria alcuna revisione.

La criticità n. 33 è superata

34	Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.	Il Proponente ha presentato l'elaborato RS06REL0022I1 acquisito al n. 20724 del prot. DRA all'interno della nota prot DRA 35738 del 18.05.2022	Elaborato RS06REL0022I1
----	--	--	-------------------------

VALUTATO che il Proponente ha presentato l'elaborato RS06REL0022I1 acquisito al n. 20724 del prot. DRA all'interno della nota prot DRA 35738 del 18.05.2022, in cui sono esplicitate in sintesi le controdeduzioni al parere 60/2022 e che tutti gli elaborati sono presentati anche in shapefile.

La criticità n. 34 è superata

VALUTATO che tutte le criticità espresse in PII 60/2022 sono state superate con la trasmissione di idonea documentazione integrativa o possono essere superate con idonee prescrizioni.

RILEVATO e VALUTATO che il progetto non presenta varianti rispetto a quello trasmesso con la prima istanza.

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali,



urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/ per il **progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di picco pari a 11,25 MWP e potenza ai fini della connessione pari a 10,2 MWAC nel comune di Licodia Eubea c.da Grottealte (CT).** , a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni del presente parere e dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Piano di Monitoraggio
Oggetto della prescrizione	Il piano di monitoraggio deve essere trasmesso ad ARPA Sicilia con contemporanea richiesta di parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Piano di Utilizzo delle Terre
Oggetto della prescrizione	Il piano di utilizzo delle terre deve essere trasmesso ad ARPA Sicilia con contemporanea richiesta di parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti dovranno essere predisposti idonei elaborati:</p> <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo.</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.lgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</p>



	<p>d) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>e) La rete di recinzione, munita di idonei passaggi per la piccola fauna selvatica, dovrà essere posta tra la fascia di mitigazione di larghezza minima di 10 m al netto di stradelle o altri servizi, e l'area di impianto ove sono posti i pannelli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni /Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <p>a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</p> <p>b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Corso Operam – Post Operam
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Corso d'Opera</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. a) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva



Ambito di applicazione	Mitigazioni – Vegetazione e Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare:</p> <p>a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale.</p> <p>b) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno 10 metri lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area.</p> <p>c) In relazione alla presenza di bacini idrici, all'interno dell'area, si dovrà prevedere il loro mantenimento e la riqualificazione naturalistica utilizzando specie riparie coerenti con il contesto pedoclimatico dell'area. Dovrà essere prevista una fascia di almeno 10 metri.</p> <p>d) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio



Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) Devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi. b) Ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio. c) Ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Corso d'opera – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	



Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività:</p> <p>a) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>a) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>b) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo</p>



	metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 24.11.2022
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

	ANGELINI Aurelio (Presidente)	PRESENTE
1.	RONNISVALLE Fausto (Vice Presidente)	PRESENTE
2.	CASTIGLIONE Simona (Nucleo)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	DI ROSA Giuseppe (Nucleo)	PRESENTE
5.	VILLA Daniele (Nucleo)	PRESENTE
6.	ABRAMO Anna	ASSENTE
7.	AIELLO Tommaso	PRESENTE
8.	ARCURI Emilio	PRESENTE
9.	BARATTA Domenico	PRESENTE
10.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
11.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
12.	BORDONE Gaetano	PRESENTE
13.	CALDARERA Michele	ASSENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

14.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
15.	CARTARRASA Salvatore	PRESENTE
16.	CASSAR Adriana	PRESENTE
17.	COBELLO Laura	AUTOSOSPESA
18.	CILONA Renato	PRESENTE
19.	CUCCHIARA Alessandro	PRESENTE
20.	DAPARO Marco	PRESENTE
21.	DIELI Tiziana	PRESENTE
22.	DI LEO Carlo	PRESENTE
23.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
24.	FLOCCO Lidia	PRESENTE
25.	FRANCHINA Francesco	PRESENTE
26.	GALATI TARDANICO Carmelo	ASSENTE
27.	GATTUSO Salvatore	PRESENTE
28.	GERACI massimo	PRESENTE
29.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

30.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
31.	LENTINI Francesca Maria	AUTOSOSPESA
32.	LIPARI Pietro	PRESENTE
33.	LIUZZO Giuseppina	PRESENTE
34.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
35.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
36.	MAIO Pietro	PRESENTE
37.	MANGIAROTTI Maria Stella	PRESENTE
38.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
39.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
40.	MESSANA Giuseppe	PRESENTE
41.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
42.	MODICA Dario	PRESENTE
43.	MONTEFORTE Guido	PRESENTE
44.	MONTI Daniele	PRESENTE
45.	MORABITO Anna	ASSENTE



46.	MORICI Claudia	PRESENTE
47.	ORIFICI Michele	PRESENTE
48.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
49.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
50.	RAINERI Riccardo	PRESENTE
51.	SACCO Federica	PRESENTE
52.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
53.	SALVIA Pietro	ASSENTE
54.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE
55.	SCURRIA Antonio	PRESENTE
56.	SPINELLO Daniele Antonino	PRESENTE
57.	TROMBINO Giuseppe	PRESENTE
58.	VERSACI Benedetto	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 24.11.2022, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

Il Vice Presidente

Dott. Fausto Ronsisvalle

Fausto B.F. Ronsisvalle
Digital signed by RONSISVALLE
FAUSTO BALDOVINO FRANCESCO
C: IT

VITO

PATANELLA

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA

Data: 2022.11.29
10:50:01 +01'00'